

COMUNE DI RONCHI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 2019 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ADEGUATA AL PARERE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE
N.52/19 DEL 12 DICEMBRE 2019

CONTIENE

- DOCUMENTO PROGRAMMATICO
- DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA
- INFORMATIZZAZIONE DEL PRG CON ADEGUAMENTO ALLA LEGENDA STANDARD
- VARINATI GRAVATE DAL DIRTITTO DI USO CIVICO
- ASSOGGETABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
- VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI
- REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE
- DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE
- ADEGUAMENTO DEL PRG AL RUEP
- CONTRO DEDUZIONI AL PARERE 52/2019 – CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

1 ADOZIONE D.C.C.22 DEL 30.09.2019
ADOZIONE DEFINITIVA D.C.C.19 DEL 24.06.2020

RONCHI – MARZO 2020
redatto da arch. Roberto Vignola



Sommario

DOCUMENTO PROGRAMMATICO	5
PREMESSA.....	5
PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE.....	5
LIMITAZIONE DI CONSUMO DEL SUOLO	9
VALUTAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PRESSO GLI ORGANI PROVINCIALI	10
CONTENUTI E STRUTTURA DEL PRG.....	10
ULTERIORI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIAL	12
INFORMATIZZAZIONE DEL PRG E ADEGUAMENTO ALLA LEGENDA STANDARD.	16
ADOZIONE DEL PRG	16
ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE	17
VARIANTE 2019.....	18
DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA	18
LE PROPOSTE DI MODIFICA	19
VARIANTI 01 – 02 – 03.....	20
VARIANTE 04 E 23.....	21
VARIANTE 05.....	21
VARIANTE 06.....	21
VARIANTE 7.....	21
VARIANTE 8 E 9	22
VARIANTE 10.....	22
VARIANTE 11.....	22
VARIANTE 12.....	22
VARIANTE 13.....	23
VARIANTE 14.....	23
VARIANTE 15.....	23
VARIANTE 16.....	24
VARIANTE 17.....	24
VARIANTE 18.....	24
VARIANTE 19.....	24
VARIANTE 20.....	25
VARIANTE 21.....	25
VARIANTE 22.....	25
VARIANTE 23.....	25
VARIANTE 24.....	25
VARIANTE 25.....	25
VARIANTE 26 E 32-00P1.....	26
VARIANTE 27.....	26
VARIANTE 28.....	26
VARIANTE 29.....	26
VARIANTE 30.....	27

VARIANTE 31.....	27
VARIANTE 32.....	27
VARIANTE 33.....	27
ALTRE VARIANTI CARTOGRAFICHE – DA 34 A 40 CAMBI DI COLTURA	27
VARIANTE 41.....	28
VARIANTE 42.....	28
VARIANTE 43.....	28

INFORMATIZZAZIONE DEL PRG E ADEGUAMENTO ALLA LEGENDA STANDARD. 29

VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO 30

PREMESSA.....	31
VERIFICA DI COMPATIBILITÀ.....	31

ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA 33

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 70

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. N. 1444/68) 72

REITEAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE 74

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE..... 75

1.VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE	75
2.FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE.....	76
3.MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE	76
4. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DEL DISAGIO ABITATIVO O DI ABITAZIONI IN CONDIZIONI PRECARIE	79
5. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DEI RESIDENTI TEMPORANEI	79
6. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DELL'EROSIONE DA RESIDENZA AD ALTRI USI (TERZIARIO, SECONDE CASE, RESIDENZA NON STABILE)	79
7. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DELLA MOBILITÀ RESIDENZIALE ..	79
8. VINCOLI DI NATURA IGIENICO-SANITARIA ED URBANISTICA	80
9. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI DESTINATI ALLA VACANZA ED AL TEMPO LIBERO	80
10.CALCOLO DEL VOLUME TEORICO COMPLESSIVO	80
11. CONCLUSIONI	81

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

EDILIZIO PROVINCIALE 82

INTRODUZIONE.....	82
CRITERI DI ARMONIZZAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.....	82
AGGIORNAMENTI NORMATIVI	83
ADEGUAMENTO DEGLI INDICI EDILIZI IN RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	84
AREE RESIDENZIALI	84

AREE AGRICOLE.....	90
AREE ALBERGHIERE.....	90

CONTRO DEDUZIONI AL PARERE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE VERBALE N.50/19 DEL 12 DICEMBRE 2019..... 92

INTRODUZIONE	92
ANALISI DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI DI PIANO.....	92
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	93
FORESTE E FAUNA	94
VERIFICA DELLA VARIANTE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO E PAESAGGISTICO	95
ADEGUAMENTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	96
CONVERSIONE DEI RIMANDI E RIFERIMENTI VOLUMETRICI ALLA SUPERFICIE UTILE NETTA	97
COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	98
AREE AGRICOLE.....	98
TUTELA DEL SUOLO.....	98
TUTELA DELLE ACQUE.....	99
TURISMO E SPORT	99
BENI CULTURALI.....	99
BENI ARCHEOLOGICI	99
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE.....	99
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	100
OSSERVAZIONI AL PRG.....	100
STUDI DI COMPATIBILITÀ	100

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il presente documento programmatico è stato redatto, in raccordo alle disposizioni provinciali in materia di pianificazione ed alle esigenze maturate sul territorio dalla Giunta Comunale e dall'estensore alla Variante 2019 del Piano Regolatore Generale. Sui principi di seguito enunciati, verranno aperti i termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei censiti.

PREMESSA

Il Piano Regolatore Generale è subordinato alle disposizioni contenute nella Legge Provinciale per il Governo del Territorio n°15, approvata il 4 agosto 2015 ed alle previsioni del Piano Urbanistico Provinciale, **i cui principi fondanti diventano imprescindibili per giungere all'approvazione definitiva di Varianti o Revisioni** per le quali è previsto l'avvio dell'iter di stesura.

I contenuti degli strumenti di pianificazione devono essere improntati ai principi di:

- **valorizzazione** del paesaggio
- **minimizzazione** del consumo di suolo
- **sostenibilità** dello sviluppo territoriale,
- **riqualificazione** del territorio,
- **ottimale utilizzo** delle risorse territoriali,
- **valorizzazione** delle aree agricole,
- **miglioramento** dell'assetto insediativo, **infrastrutturale locale** e dell'**assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico**
- **promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.**

PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE.

Nella formazione della Variante al Piano Regolatore, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno avvalersi della partecipazione alle scelte pianificatorie, mediante:

- il coinvolgimento dei cittadini mediante un incontro di presentazione e preliminare all'avvio dei lavori incentrato sulla spiegazione dei principi della legge urbanistica e sulle modalità per conformare le proposte di modifica al presente documento programmatico;
- il coinvolgimento degli altri enti pubblici, nella fattispecie la Comunità di Valle, impegnata nel redigere il Piano di Comunità Bassa Valsugana e Tesino;
- l'utilizzo degli accordi urbanistici previsti da questa legge.

Si precisa sin da subito che **le proposte di modifica** avanzate dai censiti **devono essere formulate nei trenta giorni di apertura dei termini. Saranno valutate anche le domande già depositate agli atti, purché coerenti con i principi enunciati dalla Legge Provinciale 15/2015 e con il presente documento programmatico.**

L'Amministrazione comunale intende favorire, nel rispetto dei principi della legge:

per il settore residenziale:

- interventi mirati alla rigenerazione ed utilizzo del patrimonio edilizio esistente, mediante azioni di riqualificazione energetica e strutturale, di conversione e di ristrutturazione / demo-ricostruzione;
- Individuazione di nuove aree residenziali a compensazione delle aree eventualmente stralciate, da destinare ad abitazione primaria. In tal senso saranno favorite le giovani coppie, i nuovi nuclei famigliari ed i neo insediati;
- le nuove aree residenziali dovranno essere dotate delle opere di urbanizzazione primaria e di una corretta infrastrutturazione ed essere necessariamente contigue a quelle esistenti, al fine di densificare le aree già antropizzate; la loro ubicazione rispetto alle costruzioni a vocazione agricola, dovrà avvenire nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti;
- i nuovi lotti residenziali saranno soggetti ad uno specifico riferimento normativo che subordina il permesso del richiedente al rispetto dei requisiti per prima casa;
- i lotti residenziali per i quali viene chiesto lo stralcio saranno dotati di uno specifico riferimento normativo con vincolo di inedificabilità per un termine di 10 anni dall'entrata in vigore del Piano Regolatore.
- ridefinizione dell'assetto normativo per aree non utilizzate quali lottizzazioni ed ambiti di notevole estensione non ancora edificati;
- adeguamento degli indici edificatori ai contenuti dell'art.3 del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale attraverso l'analisi dell'esistente e la ridefinizione della zonizzazione a destinazione residenziale.

Lo stralcio delle aree residenziali può avvenire purché siano rispettati i seguenti criteri:

- i lotti devono essere totalmente inedificati;
- devono essere collocati al limitare di aree edificabili ed accorpabili ad aree con destinazione agricola;
- devono essere esterni ad ambiti di lottizzazione;
- non possono collocarsi all'interno di ambiti edificatori consolidati;
- gli indici non devono essere oggetto di trasferimenti volumetrici;
- i lotti resi inedificabili non potranno mutare destinazione d'uso per 10 anni;

Di norma, non è ammessa la trasformazione di aree residenziali in aree a verde privato, salvo che per aree residenziali isolate che abbiano effettivamente sviluppato una

contestualizzazione paesaggistica compatibile con le circostanti aree a destinazione agricola;

Per il settore produttivo

- valutazione delle reali esigenze da insediare sul territorio e verifica del dimensionamento delle aree produttive esistenti;

Per il settore turistico

- Essendo rilevante la presenza di aziende agricole e di edifici rurali, durante le fasi preliminari del PRG, verranno fornite indicazioni per l'insediamento di B&B, affitta camere, agriturismi; altre iniziative verranno valutate con favore, purché coerenti con i principi della pianificazione; si adotteranno quindi i criteri normativi e gli indirizzi generali necessari per favorire iniziative a carattere turistico ricettivo, con particolare riferimento al settore extra alberghiero.

Per il settore dell'agricoltura

- la valorizzazione del territorio, mediante la promozione dei prodotti tipici locali;
- favorire il recupero del patrimonio rurale esistente con attività riconducibili al settore rurale ed al settore turistico agricolo (... fattoria didattica e le attività del settore extra alberghiero etc....);
- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole insediate attuando azioni di salvaguardia rispetto al consumo di aree coltivabili e fornendo un impianto normativo razionale, benché in gran parte dipendente da disposizioni di legge provinciali e dal regolamento urbanistico edilizio;
- favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale non più funzionale all'uso del fondo, con una riconversione residenziale sostenibile e compatibile;
- verifica delle interferenze, in divenire, inerenti la costruzione di nuove stalle con le aree a destinazione residenziale e con i fabbricati ad attuale destinazione agricola, convertibili ad uso residenziale:
 - CASO 1. Inerente alle nuove stalle costruite con titolo edilizio dopo il 2010 e alle aree residenziali di nuovo impianto. Le nuove aree residenziali dovranno distare non meno di 50m, distanza che potrà essere derogata previa autorizzazione del proprietario della stalla. La nuova edificazione all'interno di tali aree sarà comunque soggetta ad un permesso di costruire subordinato all'accettazione della pre-esistenza delle stalle, se l'edificazione avviene entro i m.50,00;
 - CASO 2. Inerente alle stalle costruite con titolo edilizio ante 2010 e alle aree residenziali di nuovo impianto. Le nuove aree residenziali dovranno distare non meno di 25m, distanza che potrà essere derogata previa autorizzazione del proprietario della stalla. La nuova edificazione all'interno di tali aree sarà comunque soggetta ad un permesso di costruire subordinato all'accettazione della pre-esistenza delle stalle, se l'edificazione avviene entro i m.50,00;

- CASO 3. Inerente agli interventi di conversione della destinazione d'uso e/o di ampliamento volumetrico. Gli edifici esistenti soggetti a tali interventi interferenti entro i 50m con le stalle pre-esistenti conseguiranno un permesso di costruire subordinato all'accettazione della pre-esistenza delle stalle, al fine di scongiurare contenziosi che possano determinare condizioni critiche per gli allevatori e gli agricoltori, che costituendo una importante risorsa per la comunità, devono essere tutelate e salvaguardate.

Per il settore commerciale

- si provvederà secondo gli obblighi di legge, non essendo presenti aree a destinazione commerciale sul territorio;

Le proposte dovranno in ogni caso uniformarsi ai criteri illustrati nel presente documento preliminare.

Per il Centro storico

- La presente variante al piano Regolatore generale tratta solamente le questioni riconducibili al territorio aperto, demandando a successivi procedimenti, la revisione del Centro Storico. Si provvederà al recepimento di tutte le disposizioni normative entrate in vigore, benché già applicabili, in quanto prevalenti sugli strumenti di pianificazione e dei disposti contenuti nel regolamento urbanistico edilizio per favorire la rigenerazione urbana e la riqualificazione statica ed energetica delle costruzioni.

Per il PEM – patrimonio edilizio montano

- La presente variante adotta il censimento del patrimonio edilizio montano e definisce, mediante una ricostruzione analitica dell'esistente, delle famiglie tipologiche tradizionali cui riferire l'impianto normativo. In assenza di documentazione iconografica, grafica e fotografica, l'Amministrazione intende favorire il recupero dei ruderi riconducibili alle famiglie tipologiche individuate sul territorio. In tali casi saranno possibili recuperi edilizi con volumetrie corrispondenti alle caratteristiche dimensionali dei fabbricati di origine, al fine di favorire una rigenerazione del patrimonio edilizio montano e soprattutto una consapevole gestione della montagna, con l'intrattenimento e lo sfalcio delle zone prative. L'iniziativa apre anche all'utilizzo di tali edifici con finalità turistico ricettive, rilevato che l'interesse rispetto alla *vacanza in baita* è un fenomeno tuttora in crescita.

Destinazioni di pubblico interesse

Per le aree soggette a vincolo espropriativo, si provvederà all'effettuazione di una verifica della **reiterazione**, ovvero alle reali intenzioni di procedere all'esecuzione delle opere previste da parte dell'amministrazione. In caso contrario si provvederà allo stralcio con l'inserimento di destinazioni di zona compatibili con il contesto circostante. Particolare attenzione verrà posta nella verifica delle aree destinate alla realizzazione di parcheggi pubblici, dovendo in ogni caso soddisfare gli indici territoriali previsti per legge.

Norme tecniche di attuazione

Le norme tecniche di attuazione saranno revisionate in base al principio di non sovrapposizione, ovvero facendo esplicito rimando ai disposti di legge provinciali e gli indici edificatori adeguati al regolamento urbanistico edilizio.

LIMITAZIONE DI CONSUMO DEL SUOLO

Le proposte di modifica avanzate dai soggetti indicati nel paragrafo precedente saranno accolte solamente se coerenti con i principi di seguito elencati e derivanti dai contenuti degli art.17 c.4 e 5 – art.18 della L.P.15/2015, cui il PRG è subordinato.

- Il **Piano Regolatore Generale** deve valorizzare la **limitazione del consumo del suolo** quale bene comune e risorsa non rinnovabile, secondo quanto previsto dalla L.P.15/2015 – art.18.
- **favorisce il riuso e la rigenerazione urbana delle aree insediate**, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e di **densificazione**, ovvero saturazione delle aree potenzialmente già edificabili;
- preserva o incrementa la pluralità delle funzioni presenti nei contesti urbani;
- promuove e **favorisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria** e l'innovazione delle opere di urbanizzazione e di infrastrutturazione territoriale;

individua:

per le destinazioni a **vocazione residenziale abitativa**:

- nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi **solo se è dimostrato il necessario soddisfacimento del fabbisogno abitativo, l'assenza di soluzioni alternative e la coerenza con il carico insediativo massimo definito per quel territorio**; le eventuali nuove aree edificabili dovranno in ogni caso essere reperite in contiguità con aree a destinazione urbanistica omologa, verificata la presenza delle opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie.

per le destinazioni a **vocazione produttiva**:

- **nuove aree destinate a insediamenti produttivi** - comprese quelle destinate alla lavorazione e trasformazione e conservazione su scala industriale di prodotti agroalimentari e forestali, ai sensi delle norme di attuazione del PUP;
- **commerciali o misti**, solo se è dimostrata l'assenza di soluzioni alternative con riferimento al possibile e razionale utilizzo delle aree esistenti o già insediate, nell'ambito del territorio della comunità e sia garantita la conformità rispetto ai contenuti dell'art.20 e 23 della l.p.15/2015;
- Al fine di contenere nuovi consumi del suolo, **nella realizzazione di edifici da destinare a finalità di pubblica utilità gli enti locali promuovono l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente** e, in particolare, **di aree ed edifici degradati o dismessi**.

È infine possibile:

- **chiedere lo stralcio di aree edificabili** con qualsiasi destinazione **a patto che** gli ambiti individuati **siano limitrofi alla zonizzazione**, ovvero non siano collocati all'interno di aree omogenee ed alla condizione che le aree in questione **siano prive di qualsiasi forma di edificazione**.

VALUTAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PRESSO GLI ORGANI PROVINCIALI

Le richieste avanzate dai censiti devono essere aderenti ai principi enunciati nei precedenti e successivi paragrafi, poiché la validazione dei Piani Regolatori è possibile nella sola eccezione in cui siano conformi ai contenuti enunciati e coerenti con la normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Devono infine essere garantite le ulteriori disposizioni di cui all'art.20 della L.P.15/2015 c.2 e 3

CONTENUTI E STRUTTURA DEL PRG

Il PRG assicura le condizioni e i presupposti operativi per lo sviluppo sostenibile del territorio e individua gli obiettivi di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione del territorio comunale e determina le destinazioni delle diverse aree del territorio comunale nell'ambito delle categorie e ne fissa la disciplina d'uso.

In particolare il PRG:

- a) precisa i perimetri delle aree di tutela ambientale individuate dal PUP ed eventualmente delimitate dal PTC;
- b) individua gli insediamenti storici e stabilisce la disciplina relativa alle modalità di conservazione, di recupero e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
- c) individua e disciplina le aree urbane consolidate;
- d) indica la rete per la mobilità stradale e ferroviaria e le relative fasce di rispetto, in conformità alle norme vigenti, anche in ricognizione delle previsioni del piano provinciale della mobilità o del PTC vigenti;
- e) individua le aree destinate all'insediamento e stabilisce la relativa disciplina, anche considerati eventuali accordi urbanistici, tenuto conto del carico insediativo massimo e dell'approfondimento di cui all'articolo 23, comma 2, lettera a);
- f) dimensiona e individua i servizi di livello locale, per assicurare una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per servizi adeguata al dimensionamento del piano;
- g) disciplina l'uso delle aree destinate all'agricoltura e definisce i parametri edilizi per gli interventi eventualmente ammessi;
- h) indica gli impianti d'interesse collettivo, le attrezzature cimiteriali e le relative fasce di rispetto, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti;
- i) individua le aree per le quali è necessaria una specifica disciplina da parte di piani attuativi; definisce i criteri, gli indirizzi e i parametri cui questi piani devono conformarsi e disciplina l'eventuale utilizzazione in via temporanea di queste aree;
- j) stabilisce i vincoli da osservare nelle aree a carattere storico, ambientale e paesaggistico;
- k) contiene ogni altra indicazione demandata al PRG da questa legge, dal PUP, dal PTC o dalle leggi di settore.
- l) individua particolari ambiti che possiedano caratteri unitari sul piano storico-culturale, urbanistico, edilizio, paesaggistico, naturalistico, e che vadano quindi tutelati nel loro insieme.
- m) individua nuove aree di insediamento esclusivamente per soddisfare il fabbisogno abitativo, quando non ci sono soluzioni alternative. In egual modo individua nuove aree produttive, commerciali e miste esclusivamente in mancanza di soluzioni alternative.

Il PRG definisce la destinazione d'uso delle aree nell'ambito delle seguenti categorie funzionali:

- a) residenziale;
- b) industriale e artigianale;
- c) commerciale al dettaglio;
- d) turistico-ricettiva;
- e) mista produttivo-commerciale, direzionale e di servizio;

- f) agricola;
- g) servizi e attrezzature pubbliche.
- h) stabilire limiti al mutamento della destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale;
- i) nel rispetto di quanto stabilito dal PUP, individuare aree nelle quali le seguenti destinazioni d'uso sono assimilabili per tipologia insediativa, dotazione infrastrutturale e integrazione funzionale:
 - 1) residenziale, turistico-ricettiva e commerciale, mista, direzionale;
 - 2) industriale e artigianale, commerciale, mista, direzionale.

ULTERIORI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIAL

Tutti i soggetti aventi diritto possono avvalersi dei seguenti strumenti di interlocuzione da sottoporre all'Amministrazione Comunale

Accordi urbanistici (art.25 della L.P.15/2015)

I soggetti pubblici o privati interessati possono proporre e concludere accordi urbanistici con Il comune, per definire contenuti che siano di rilevante interesse pubblico del PRG o del PTC diventando, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, previsioni dello strumento urbanistico.

Gli accordi urbanistici rispondono a principi di proporzionalità, parità di trattamento, adeguata trasparenza delle condizioni e dei benefici pubblici e privati connessi, specifica motivazione in ordine all'interesse pubblico che li giustifica, pubblicità.

Perequazione urbanistica (26 della L.P.15/2015)

Il PRG può essere redatto secondo tecniche pianificatorie di perequazione urbanistica.

La perequazione urbanistica persegue un'equa ripartizione, tra i proprietari delle aree interessate dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali.

A tal fine il PRG può definire:

- a) gli ambiti territoriali entro i quali si applica la perequazione;
- b) gli indici edificatori convenzionali riferiti alla capacità edificatoria territoriale complessivamente attribuita alle aree comprese negli ambiti territoriali entro i quali si applica la perequazione ai sensi della lettera a), anche differenziati per classi in base allo stato di fatto e di diritto degli immobili interessati e determinati in ragione del carico insediativo massimo definito dal PRG;

- c) le aree destinate a trasformazione urbanistica, dove sono disciplinati gli interventi da realizzare unitariamente, assicurando un'equa ripartizione dei diritti edificatori e dei relativi oneri tra tutti i proprietari delle aree interessate, indipendentemente dalle specifiche destinazioni d'uso assegnate alle singole aree;
- d) gli indici urbanistici, riferiti alla capacità edificatoria delle aree destinate a trasformazione urbanistica ai sensi della lettera c); questi indici urbanistici sono determinati anche tenuto conto della realizzazione di opere o attrezzature pubbliche e degli eventuali obblighi di cessione al comune di aree, anche specificamente individuate, per la realizzazione di opere o attrezzature pubbliche;
- e) le aree e gli immobili degradati e incongrui o ricadenti in aree con penalità elevate secondo le previsioni della carta di sintesi della pericolosità prevista dall'articolo 22 della l.p.15/2015, anche non compresi nelle aree previste dalla lettera c), che richiedono interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale o di delocalizzazione la cui esecuzione può determinare un credito edilizio ai sensi dell'articolo 27, comma 6 della L.P.15/2015.

Se il PRG non prevede la perequazione sull'intero territorio comunale può comunque individuare specifici ambiti territoriali in cui si può applicare la perequazione, nel rispetto dei principi previsti dalla Compensazione Urbanistica.

Trovano quindi applicazione le altre disposizioni esplicitamente previste dagli art.26 e art.27 della L.P.15/2015.

Compensazione urbanistica (art.27 della L.P.15/2015)

Il piano regolatore può riconoscere, attraverso la compensazione urbanistica, **diritti edificatori nella forma di credito edilizio**, da utilizzare nelle aree destinate all'insediamento, **per promuovere interventi su aree ed edifici oggetto di vincolo preordinato all'espropriazione o nel caso di interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale o di delocalizzazione**.

In caso di **aree soggette a vincoli espropriativi il PRG può prevedere**, in alternativa all'espropriazione e contro cessione dell'area a favore del comune, **il riconoscimento di crediti edilizi su altre aree destinate a edificazione**. Il credito edilizio corrisponde sostanzialmente al valore economico del bene oggetto di espropriazione ed è stimato mediante perizie asseverate redatte da professionisti abilitati e tenuto conto degli indici edificatori convenzionali ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera b). Queste disposizioni **trovano applicazione anche nelle aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche e d'interesse pubblico di competenza della Provincia, della Regione e dello Stato**.

Per immobili soggetti a interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale o di

delocalizzazione il PRG può riconoscere, a titolo di credito edilizio, diritti edificatori da utilizzare nelle aree destinate a edificazione.

Per il riconoscimento del credito edilizio e la gestione delle disposizioni di merito per la gestione degli stessi si fa esplicito rimando all'art.27 comma 4,5,6,7 della L.P.15/2015.

Riqualificazione urbana ed edilizia (art.108 della L.P.15/2015)

Ulteriori strumenti promossi dall'Amministrazione comunale sono gli interventi di riqualificazione edilizia ed urbana dei contesti abitati, favorendo di riduzione del consumo di suolo agricolo, di rigenerazione del tessuto insediativo consolidato e del patrimonio edilizio sotto il profilo funzionale, architettonico, strutturale ed energetico.

Riqualificazione di singoli edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art.109 della L.P.15/2015)

Nelle aree specificamente destinate all'insediamento ed esterne agli insediamenti storici, anche di carattere sparso, è possibile il recupero mediante ristrutturazione edilizia di singoli edifici, anche in deroga alle previsioni del PRG. Per la realizzazione degli interventi di riqualificazione così previsti, il permesso di costruire è subordinato al parere della CPC.

a tal fine devono ricorrere le condizioni specificatamente previste dall'art.109 della L.P.15/2015

- a) gli edifici sono stati realizzati legittimamente da almeno quindici anni;
- b) gli edifici presentano condizioni di degrado o di obsolescenza strutturale, architettonica ed energetica;
- c) gli edifici hanno prevalente destinazione:
 - 1) residenziale;
 - 2) ricettiva, con esclusione delle case e appartamenti per vacanze disciplinati dall'articolo 34 della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (legge provinciale sulla ricettività turistica 2002), se non sussistono vincoli connessi con le agevolazioni previste dalla legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999). Se l'edificio è stato oggetto di ampliamento volumetrico per effetto di un permesso di costruire rilasciato in deroga, l'incremento volumetrico o il credito edilizio riconosciuto da quest'articolo non è calcolato con riferimento al volume concesso in deroga;
- d) l'edificio è oggetto di un intervento di ristrutturazione edilizia per perseguire la riqualificazione architettonica complessiva dell'edificio;
- e) l'intervento porta al conseguimento almeno della classe energetica B +.

Per la realizzazione degli interventi di recupero mediante ristrutturazione edilizia previsti da quest'articolo è riconosciuto un incremento del volume urbanistico fuori terra esistente nella misura del 15 per cento, in aggiunta agli incentivi volumetrici previsti per l'adozione di tecniche di edilizia sostenibile, ai sensi dell'articolo 86 della legge urbanistica provinciale 2008.

In alternativa agli incrementi volumetrici descritti, è ammesso il parziale riconoscimento a titolo di credito edilizio, secondo le specifiche di cui al comma 3 dell'art.109 della L.P.15/2015.

Il cambio d'uso degli edifici ricettivi esistenti è ammesso se è conforme alla destinazione di zona prevista dal PRG, fino ad un incremento volumetrico massimo del 15 per cento dei limiti stabiliti dagli indici urbanistici fissati dal PRG. E' fatta salva l'applicazione degli incentivi volumetrici previsti per l'adozione di tecniche di edilizia sostenibile, ai sensi dell'articolo 86 della legge urbanistica provinciale 2008.

Riqualificazione di un insieme di edifici o di aree urbane insediate. (art.110 della L.P.15/2015)

Nelle aree specificamente destinate all'insediamento è ammessa la ristrutturazione urbanistica che interessa più edifici e le relative aree pertinenziali, tuttavia individuati dagli "accordi urbanistici" di cui sopra.

Per la realizzazione degli interventi di recupero è riconosciuto un incremento di volumetria del 20 per cento rispetto al volume ammesso dal PRG per interventi:

- finalizzati alla riqualificazione architettonica e insediativa dell'ambito individuato dall'accordo;
- che prevedano la destinazione residenziale, anche per soddisfare il fabbisogno abitativo;
- che prevedano il miglioramento delle dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche;
- che prevedano il miglioramento dell'accessibilità alle aree insediate;
- che prevedano l'integrazione di funzioni compatibili con la residenza, quali servizi, attività ricettive, commerciali e artigianali di servizio.

Per le specificazioni tecniche si fa rimando all'articolato di legge.

Riqualificazione di edifici dismessi e degradati (art.111 della L.P.15/2015)

E' consentita la demolizione di edifici dismessi e degradati o incongrui, previo accertamento del volume o della superficie utile lorda esistenti da parte del comune, con inserimento in un apposito registro se l'iniziativa è finalizzata alla riqualificazione paesaggistica.

Il volume o la superficie individuati possono essere utilizzati anche dopo la loro demolizione con le modalità della categoria d'intervento della ristrutturazione edilizia

In alternativa può essere prevista la **rilocalizzazione** del volume o della superficie utile lorda mediante un **accordo urbanistico che determina un credito edilizio** da impiegare secondo le modalità precedentemente definite e **che stabilisca le modalità di ripristino dell'area**.

In tal senso la Provincia promuove gli interventi sopra indicati attraverso il fondo per il paesaggio.

Edificazione nelle aree destinate all'agricoltura (art.112 della L.P.15/2015)

Le **aree destinate all'agricoltura** dagli strumenti di pianificazione territoriale **sono riservate esclusivamente ad attività produttive agricole esercitate professionalmente**, con i relativi impianti, strutture e infrastrutture, secondo quanto previsto dal PUP. L'eventuale realizzazione di **un edificio a uso abitativo** è ammessa nel rispetto di quanto **previsto dalle norme di attuazione del PUP per le aree agricole**.

Secondo quanto previsto dalle norme di attuazione del PUP, **il regolamento urbanistico-edilizio provinciale stabilisce** i casi e **le condizioni in cui è consentita la realizzazione di un'ulteriore unità abitativa**, nell'ambito della medesima impresa agricola, **per garantire la continuità gestionale**, anche in presenza di ricambi generazionali, e per l'utilizzazione di fabbricati esistenti come foresterie per i lavoratori stagionali.

INFORMATIZZAZIONE DEL PRG E ADEGUAMENTO ALLA LEGENDA STANDARD.

Contestualmente alla variante, si è provveduto a redigere l'informatizzazione della cartografia in base alla legenda standard della provincia. Tale operazione ha determinato una riverifica della perimetrazione delle aree agricole e delle aree a bosco del PUP. Si è potuto rilevare che frequentemente in passato, alcune varianti modificavano le perimetrazioni del PUP senza che lo stesso fosse aggiornato, determinando incongruenze specialmente per le aree boschive/ agricole. La volontà dell'Amministrazione è quella di individuare una rappresentazione coerente con il PUP ma anche con la realtà dei luoghi, compatibilmente con le zonizzazioni vigenti.

ADOZIONE DEL PRG

L'Amministrazione Comunale procederà come di seguito indicato:

Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, il presente documento, in cui sono contenuti gli obbiettivi i criteri adottati per la definizione della Variante è reso pubblico per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.

Decorso il periodo di pubblicazione il comune elabora il progetto di piano, avvalendosi dei dati conoscitivi del SIAT e del supporto della struttura provinciale competente in materia di urbanistica. Possono essere organizzati confronti istruttori con le strutture provinciali competenti per gli aspetti concernenti l'ambiente, il paesaggio, la pericolosità, la mobilità e l'assetto idrogeologico e forestale.

Il comune adotta in via preliminare il PRG e pubblica l'avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone. Contestualmente il piano viene depositato presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi (poiché trattasi di Variante al PRG) e pubblica sul sito istituzionale tutta la relativa documentazione integrale. Nel medesimo periodo di deposito, il comune può svolgere ulteriori forme di partecipazione.

Le tempistiche e le modalità partecipative sono a questo punto stabilite dagli art.37 e 38 della L.P.15/2015

ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

In raccordo con la circolare 313096/2017 del 06.06.2017, il PRG verrà adeguato alle disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015 e ss.mm ed integrazioni ed al Regolamento edilizio urbanistico provinciale. Queste norme prevedono le definizioni generali relative ai parametri edilizi ed urbanistici ed a tutte le fattispecie comprese nella disciplina del governo del territorio, che in applicazione del principio di non duplicazione della disciplina ed al fine di assicurare la semplificazione, l'integrazione e la coerenza delle disposizioni normative e pianificatorie prevalgono sulle disposizioni contenute nei regolamenti o negli strumenti di pianificazione del territorio comunali e di comunità, che in sede di variante le recepiscono.

VARIANTE 2019

DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA

LE PROPOSTE DI MODIFICA

19

A seguito di una serata informativa tenutasi presso la sede municipale di Ronchi e successivamente alla pubblicazione del documento programmatico, sono stati illustrati i criteri per la formulazione delle proposte di modifica da parte dei censiti, coerentemente con le indicazioni di legge, nonché gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale.

Dalla chiusura dei termini sono pervenute 37 domande. A seguito della verifica delle stesse rispetto ai criteri illustrati ed a seguito di una prima disamina rispetto alla carta del Rischio e del Pericolo, sono risultate ammissibili 24 proposte, cui si sono aggiunte 7 previsioni proposte dall'Amministrazione comunale, con riferimento ad aree da destinare a servizi amministrativi ed adeguamenti cartografici inerenti la viabilità.

Le richieste processabili sono state quindi 43, così ripartite:

VARIANTE	DESCRIZIONE	USO DEL SUOLO	DESCRIZIONE	USO SUOLO	SUPERFICI
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE	DI VARIANTE	MQ.
1	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	1589
2	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	950
3	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	711
4	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO	AGRI	483
5	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO	AGRI	526
6	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	820
7	RESIDENZIALE	ABI	VERDE PRIVATO	ABI	952
8	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	394
9	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	1636
10	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	713
11	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	170
12	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	137
13	RESIDENZIALE	ABI	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	278
14	RESIDENZIALE	ABI	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	88
15	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	RESIDENZIALE	ABI	1053
16	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	RESIDENZIALE	ABI	1608
17	BOSCO	BOS	RESIDENZIALE	ABI	1456
18	AGRICOLO	AGRI	RESIDENZIALE	ABI	1834
19	AGRICOLO	AGRI	RESIDENZIALE	ABI	203
20	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	RESIDENZIALE	ABI	398
21	RESIDENZIALE	ABI	VERDE PRIVATO	ABI	330
22	BOSCO	BOS	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	
23	RESIDENZIALE	ABI	PARCHEGGIO PRIVATO	VIASEC	57
24	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	ALBERGHIERO	ABI	488
25	VERDE PUBBLICO	RIC	AMMINISTRATIVA	ABI	2823
26	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	PARCHEGGIO	VIASEC	
27	PASCOLO	BOS	VERDE PUBBLICO	RIC	2138
28	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	VIASEC	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	
29	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	VIASEC	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	
30	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	VIABILITA' PROGETTO	VIASEC	
31	RESIDENZIALE	ABI	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	
32	BOSCO E AGRICOLA	AGRI	RESIDENZIALE	ABI	1004
33	PARCHEGGIO	VIASEC	AGRICOLA	AGRI	
DA 34CC A 40CC	CAMBI DI COLTURA CONCLUSI				
41	RESIDENZIALE	ABI	VERDE PRIVATO	ABI	501
42	AGRICOLA	AGRI	RESIDENZIALE	ABI	54
43	PARCHEGGIO	VIASEC	AGRICOLA	AGRI	89

Si possono riassumere i seguenti dati:

STRALCIO AREE RESIDENZIALI	9185
INSERIMENTO AREE RESIDENZIALI	7940
BILANCIO - DECREMENTO RESIDENZIALE	1245

20

Conseguendo un bilancio positivo, ovvero il congruaggio fra nuove previsioni di insediamento e stralci, evidenzia la prevalenza nella restituzione di circa 1245 mq alla destinazione agricola.

L'amministrazione ha provveduto ad individuare un'area da destinare alla nuova caserma dei VVFF con superficie pari a mq.2823, ricavandola in un'area di proprietà attualmente destinata a verde attrezzato. È stata quindi individuata un'area di 2138 mq di compensazione, da destinare a verde attrezzato per consentire il montaggio di strutture mobili, quali tendoni, agli alpini.

Infine, una richiesta prevede la trasformazione di un'area agricola in alberghiera, per complessivi 488 mq. a servizio di una struttura esistente da potenziare.

VARIANTI 01 – 02 – 03

In località Stanghellini, sorge un'area residenziale di completamento all'interno della quale è avvenuta una edificazione piuttosto rada, lasciando ampi spazi tra le singole abitazioni e ad oggi rimasti ineditati. La crisi contingente che ha interessato il settore immobiliare a partire dal 2008, ha determinato un graduale abbassamento dei prezzi cui non è seguito alcun sviluppo edificatorio. I proprietari che comunque vogliono salvaguardare le proprie abitazioni da edificazioni prossime ed a carattere intensivo, hanno promosso 3 richieste che determinano le proposte di modifica in oggetto, finalizzate allo stralcio delle superfici non asservite alle volumetrie effettivamente edificate. Si tratta in sostanza di 3 lotti aventi rispettivamente le seguenti superfici:

1	RESIDENZIALE	1589
2	RESIDENZIALE	950
3	RESIDENZIALE	711

per un totale di 3250 metri quadri.

Rilevato che dal punto di vista paesaggistico, gli edifici esistenti, si uniformano ai caratteri di densità territoriale prevalentemente presenti, la rimozione dei fondi edificabili appare addirittura auspicabile, evitando una eccessiva concentrazione di volumi.

L'analisi compiuta sui volumi esistenti ha suggerito quindi di individuare le aree da stralciare non in rapporto alle particelle di proprietà, ma in relazione al mantenimento di una fascia a destinazione residenziale, per lo meno pari a mt.5,00 rispetto al perimetro delle costruzioni, al

fine di garantire, pro-futuro, la possibilità di attuare ampliamenti volumetrici per sopraelevazione e laterali.

Come previsto dalle vigenti disposizioni provinciali, si è provveduto ad apporre il vincolo decennale di inedificabilità di tali fondi.

21

La variante è accolta

VARIANTE 04 e 23

A sud dell'abitato di Ronchi, fra i due nuclei storici di Bezele e Dalprà, nella variante del 2011 era stata inserita la previsione di un lotto residenziale destinato alla realizzazione di una prima casa di abitazione. Non essendo più di interesse, la proposta di variante viene frazionata in due parti, fra loro collegate in relazione alla destinazione di origine. Si chiede il mutamento a destinazione agricola di una superficie pari a 480 mq. ed individuata in cartografi con la variante 04, sulla quale è stata apposto il vincolo di inedificabilità decennale.

Relativamente alla porzione rimanente, individuata dalla variante 23, la proposta avanzata è quella di disporre di un'area sufficiente ad edificare un parcheggio privato. Rilevato che tale destinazione è compatibile con la precedente previsione urbanistica e non ha ricadute negative in termini di rischio, l'Amministrazione ha valutato favorevolmente la richiesta.

La variante è accolta.

VARIANTE 05

In località alla Valle, la proposta di variante avanzata riguarda lo stralcio di un lotto residenziale, inserito in cartografia del 2005 e rispetto alla quale erano state sollevate molte perplessità, con particolare riferimento all'assetto geologico dell'area. Infatti la carta del rischio del PGUAP classifica il fondo in area R4. La trasformazione in agricolo, determina un miglioramento in classe R2, riconducendo l'uso del fondo, con superficie di poco superiore ai 500 mq. ad una destinazione più appropriata. Anche dal punto di vista paesaggistico, si evita una edificazione a macchia del territorio, riconducendo la variante ai consolidati criteri di sviluppo del territorio, che fanno della contiguità e dell'infrastrutturazione territoriale, le condizioni preliminari ed essenziali alla trasformazione del suolo.

La variante è quindi accolta.

VARIANTE 06

In località Valle, viene chiesto lo stralcio di un lotto residenziale di circa 900 mq. La richiesta viene accolta anche in relazione alla carta del rischio, che classifica il fondo in R4, sconsigliandone l'edificazione. Tale scelta è reputata quanto mai opportuna dall'amministrazione.

VARIANTE 7

In località Marchi, in relazione alle caratteristiche orografiche del fondo, i proponenti chiedono lo stralcio di una porzione del lotto sul quale hanno edificato la loro abitazione. Lo stralcio è proporzionato alla superficie del fondo non asservita alla determinazione del volume urbanistico insediato. La scelta risulta in qualche misura obbligata anche in riferimento alla carta del rischio che individua l'area in R4. L'apposizione del vincolo di inedificabilità decennale è d'obbligo anche

se le condizioni geologiche del fondo lo rendono a tutti gli effetti inutilizzabile ai fini edificatori. Al solo scopo di mantenere una coerenza del disegno urbanistico, si è ritenuta opportuna una destinazione a verde privato.

VARIANTE 8 E 9

In località Moneghetti, due proposte di modifica chiedono lo stralcio dell'esistente area residenziale. Si rileva la presenza di un edificio, contraddistinto dalla p.ed.650, edificato a ridosso del nucleo storico della frazione. La parte restante è invece inediticata, rispondendo ai requisiti necessari per conseguire lo stralcio dell'attuale destinazione. Si è attuata una verifica degli indici allo scopo di individuare la superficie asservita all'edificazione della citata p.ed. e sulla base delle risultanze ottenute si è attuata una riconfigurazione dell'area convertendo in agricola secondaria la destinazione della variante 8 per una superficie di circa 400mq. e della variante 9 per una superficie di 1636 mq. Dal punto di vista paesaggistico, tale scelta si rivela tutelante rispetto al nucleo storico dei Moneghetti. Come previsto dalla normativa, si è inoltre apposto il vincolo di inedificabilità decennale dei fondi interessati.

La proposta è accolta.

VARIANTE 10

In località Ganarini, sono state avanzate più proposte di modifica richiedenti lo stralcio dell'esistente area residenziale. Il contesto è tuttavia ampiamente edificato. Si è provveduto alla verifica dell'asservimento degli indici alle costruzioni realizzate al fine di desumere il cambio di destinazione urbanistica, anche in relazione alla conformazione particellare della base catastale. La variante 10 individua quindi le particelle di fatto inedificate e non asservite ad alcun volume, sulle quali è stato imposto il vincolo di inedificabilità decennale. La soluzione adottata è inoltre migliorativa relativamente alla carta del rischio, attualmente in R2 ed in caso di accoglimento classificabile in R0.

La proposta è accolta.

VARIANTE 11

In località Bienati, la cartografia del Prg vigente riporta un'area a destinazione residenziale di completamento, non coincidente con la base catastale formante un fondo di soli 170 mq, di forma triangolare e per tanto inutilizzabile dal punto di vista edificatorio. Il proponente ne chiede quindi lo stralcio, trattandosi probabilmente di un errore cartografico. Essendo limitrofo ad un lotto edificato, è stata in ogni caso effettuata una verifica che gli indici non fossero asserviti alla costruzione. Sulla base dell'esito negativo, si è proceduto alla trasformazione in area agricola dell'area, accogliendo la richiesta di modifica.

La proposta è accolta.

VARIANTE 12

In località Bosco, la proposta di variante avanzata chiede lo stralcio dell'area residenziale sulla quale è stata edificata la p.ed.443. Non sussistendo i presupposti per variare la destinazione urbanistica in agricola, a seguito di verifica degli indici, si è provveduto allo stralcio di una

superficie di circa 130 mq. , non asservita ai volumi realizzati, posta in margine al lotto e di fatto non utilizzata ed utilizzabile ai fini edificatori.

La proposta di variante è parzialmente accolta.

VARINATE 13

In località Bosco, si attua una presa d'atto cartografica proposta dall'Amministrazione Comunale, rilevato che l'area è individuata dal PRG vigente in Area residenziale, non avendo tuttavia le caratteristiche dimensionali di edificabilità ed essendo presente un tratto di viabilità locale. Per tale ragione la cartografia è stata adeguata, conformandosi allo stato dei luoghi, stralciando la previsione residenziale ed inserendo la strada, mentre per la parte rimanente, conformemente alla contigua destinazione, è stata inserita un'area agricola di interesse secondario.

VARIANTE 14

La proposta di modifica verte sulla possibilità di stralciare una porzione di area edificabile di poco superiore ad 80 mq. corrispondente ad un'area a tutti gli effetti inedificabile, sita in località Bosco, a causa del contesto orografico del sito. Rilevato che l'area non è asservita ai volumi residenziali edificati, non si rilevano elementi di contrasto rispetto ai criteri adottati per la pianificazione. Si è provveduto in ogni caso all'apposizione del vincolo decennale di inedificabilità.

La variante è accolta

VARIANTE 15

A sud di località Marchi ed in prossimità dell'area cimiteriale, la proposta di modifica avanzata individua un lotto di 1053 mq. con destinazione residenziale di nuovo impianto da destinare a prima casa di abitazione.

L'area ricade in zona di Tutela paesaggistica ed è esposta a valle. Tuttavia presenta una contiguità con un fabbricato posto a nord, di origine agricola, non più funzionale all'attività e quindi trasformato in residenza.

L'ambito edificatorio è stato individuato interamente all'esterno della fascia di rispetto cimiteriale. Il fondo non presenta criticità relative al rischio ed al pericolo del PGUAP, presentandosi come potenzialmente idoneo alla trasformazione della destinazione urbanistica. Sono infine presenti le opere di infrastrutturazione territoriale, con la sola esclusione della fognatura.

Rilevato il rispetto dei criteri definiti preliminarmente all'avvio dei lavori di variante, l'Amministrazione ha valutato favorevolmente la proposta avanzata.

La variante è accolta

VARIANTE 16

In località Bienati, in un ambito territoriale già edificato, viene chiesta la trasformazione della destinazione urbanistica in residenziale di una area agricola secondaria, per una superficie di circa 1600 mq. con rimando alla cartografia del PGUAP, la carta del rischio classifica il fondo in R0, ovvero con condizioni compatibili al cambio d'uso, rilevato che la proposta di modifica si riferisce all'edificazione di una prima casa di abitazione e che sono rispettati i criteri stabiliti per l'individuazione di nuove aree edificabili, l'amministrazione comunale si esprime favorevolmente.

Viene apposto lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione ad un permesso di costruire rilasciato come prima casa.

La variante è accolta.

VARIANTE 17

In località Valle, in prossimità del nucleo storico della frazione, viene proposta un'area residenziale di nuovo impianto da destinare a prima casa di abitazione. Inserito all'interno di un tornante, con riferimento alla carta del rischio del PGUAP, viene individuato un ambito di circa 1500 mq corrispondente alla porzione del fondo ricadente in R0. Si ritiene inoltre opportuna una discontinuità con l'abitato storico e, compatibilmente con l'orografia del sito, un allontanamento dal tornante stesso, per mantenere integre le condizioni di visibilità, senza incidere sulle fasce di rispetto stradale.

Risultando rispettati i criteri individuati dall'amministrazione per l'inserimento di nuove aree di espansione, la proposta di variante è accolta.

VARIANTE 18

In località Dosso viene avanzata la proposta di cambio della destinazione urbanistica da area agricola di interesse secondario a residenziale, di una porzione di territorio di circa 1834 mq. che ingloba in parte un edificio esistente ed in parte uno spazio pertinenziale, quest'ultimo finalizzato alla realizzazione di una prima casa di abitazione. La carta del rischio del PGUAP classifica l'area in R0. In presenza di sottoservizi, con esclusione della fognatura e di una infrastrutturazione territoriale derivata dal reticolo viario di origine rurale, il nuovo nucleo si rapporta con un nucleo storico ad esso molto prossimo. Pur trattandosi di un lotto isolato, sono rispettati i criteri tracciati dall'amministrazione per l'individuazione di nuove aree di espansione. Gli indici di zona sono subordinati al vincolo di prima casa.

La variante è accolta.

VARIANTE 19

In località Bosco, al fine di conseguire un fondo con una geometria più regolare e favorevole all'edificazione, la proposta avanzata verte sulla possibilità di incrementare un lotto residenziale per una superficie di poco superiore ai 200 mq. Trattandosi di un versante stabile, la carta del rischio individua l'ambito in R0, quindi idoneo alla trasformazione edilizia.

La variante è accolta

VARIANTE 20

A nord del nucleo storico dei Faccini, si chiede l'ampliamento di un'area residenziale esistente per una superficie di circa 400 mq. L'ambito edificatorio, di recente formazione e non soggetto alla preventiva formazione di un piano di lottizzazione, si è sviluppato in modo casuale ed in rapporto alla viabilità locale ed all'orografia del sito. La proposta può essere accolta subordinando l'area residenziale, ricadente sulla particella fondiaria 729 ad un permesso di costruire convenzionato, che garantisca, contestualmente alla costruzione dell'edificio, la realizzazione di una adeguata viabilità di accesso. In cartografia è stato quindi indicato uno specifico riferimento normativo che subordina lo sviluppo dell'area ad una contestuale infrastrutturazione territoriale.

La carta del rischio individua l'intero ambito in R0 non riscontrando elementi di criticità rispetto all'ampliamento proposto.

La variante è accolta.

VARIANTE 21

In località ai Bienati, la variante in oggetto prevede la modifica della destinazione urbanistica di un fondo di 330 mq. che per caratteristiche dimensionali risulta inidoneo all'edificazione. Essendo inserito in un ambito omogeneo, si è ritenuta indicata la trasformazione in area a verde privato, al fine di conservare il disegno urbanistico del nucleo originario.

La variante è accolta.

VARIANTE 22

In località Ombri, viene avanzata una proposta di modifica di destinazione da bosco in agricolo secondario quale presa d'atto cartografica di una situazione di fatto esistente, ovvero di adeguamento della cartografia di Piano al reale stato dei luoghi. Non si rilevano elementi di contrasto.

La proposta è accolta.

VARIANTE 23 – vedi variante 04

VARIANTE 24

In località Desene, con riferimento ad un'area alberghiera esistente, si chiede un incremento della destinazione urbanistica per circa 500 mq finalizzata all'attuazione di un ampliamento della struttura esistente. La carta del rischio classifica il sito in R0, sussistendo quindi le condizioni per la trasformazione della destinazione. L'amministrazione guarda con favore alla proposta, trattandosi di una delle poche attività legate al turismo insediate sul territorio e che registra una crescente richiesta di strutture ricettive.

VARIANTE 25

All'ingresso del paese, in prossimità di loc. Stanghellini, il piano regolatore vigente individua un'area a verde pubblico. L'amministrazione propone la conversione di parte dell'attuale previsione in area per servizi da destinare alla realizzazione della caserma dei vigili del fuoco volontari. L'ambito ha una superficie di circa 2800 mq. e si colloca in un contesto in cui sono già collocate altre attività di uso pubblico quali il CRM ed il verde attrezzato. Posta in margine alla

strada provinciale, la collocazione è strategica per il buon funzionamento della struttura. La carta del rischio individua l'ambito in R1, non presentando criticità rispetto alla nuova previsione.

VARIANTE 26 e ~~32~~ 00P1

In località Desene, l'Amministrazione Comunale propone l'inserimento di un'area da destinare a parcheggio pubblico, anche al fine di riorganizzare un assetto che si è venuto formando nel tempo, in relazione alla presenza della struttura alberghiera antistante, che costituisce un attrattore di traffico. Attualmente le automobili vengono parcheggiate lungo la viabilità comunale locale. La previsione ha quindi la finalità di fornire un servizio agli utenti della montagna, per i quali il parcheggio diventa un riferimento di partenza per il compimento di escursioni ed è prossimo alla struttura ricettiva che ospita un ristorante.

Dal punto di vista cartografico è stata inoltre attuata una leggera modifica del tracciato viario segnalato dalla variante **00P1**, in relazione ad un frazionamento che individua in modo corretto la viabilità locale.

VARIANTE 27

In prossimità di Lago Grande, ma all'esterno della fascia di rispetto del lago, l'Amministrazione comunale propone l'individuazione di un'area da destinare a parco verde pubblico allo scopo di consentire agli alpini, il montaggio di strutture provvisorie quali tendoni, utilizzati nelle feste estive. La superficie è di poco inferiore ai 2.200 mq. ed è prossima alla chiesetta degli alpini. Potrà essere attrezzata con arredi destinati agli utenti della montagna, divenendo quindi un punto di riferimento da utilizzare in rapporto ai sentieri ed ai tracciati esistenti in loco. In particolare si prevede la possibilità di realizzare una tettoia aperta per la collocazione di una cucina da campo, i tavoli per i commensali ed attrezzare l'area con gruppi panca a disposizione dei frequentatori della montagna, per pic-nic e sosta. Le norme tecniche definiscono nel merito le possibilità insediative.

Si tratta infine di un ambito ricadente in una particella fondiaria 1827/2, gravata dal diritto di uso civico e per tale ragione soggetta a compensazione. Su questo argomento si rimanda alla sezione dedicata contenuta nella presente relazione tecnica di piano.

VARIANTE 28

La viabilità che collega la frazione di Rampellotti con loc. La valle, è stata adeguata attraverso l'attuazione dei lavori di potenziamento previsti dal PRG vigente. Ragione per la quale la previsione può essere ora ricondotta da viabilità potenziare in viabilità locale esistente, con conseguente adeguamento della fascia di rispetto stradale.

VARIANTE 29

La viabilità che collega la frazione di Dalprà con Bezela, site a sud del territorio comunale di Ronchi, è stata adeguata attraverso l'attuazione dei lavori di potenziamento previsti dal PRG vigente. Ragione per la quale la previsione può essere ora ricondotta da viabilità potenziare in viabilità locale esistente, con conseguente adeguamento della fascia di rispetto stradale.

VARIANTE 30

La viabilità che collega la frazione di Daltrozzo con Facchini, viene individuata come viabilità da potenziare con conseguente adeguamento della fascia di rispetto stradale. Tale previsione è promossa dall'Amministrazione comunale che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, sta provvedendo ad adeguare i tratti viari a caratteristiche dimensionali più consone all'uso residenziale.

VARIANTE 31

In località Bosco, un tratto di viabilità inserito in area residenziale viene ora individuato come viabilità locale, stralciando una superficie di poco superiore ai 50 mq. quale presa d'atto cartografica.

VARIANTE 32

In località Bezzeli, in aderenza ad un'area residenziale che individua la p.ed.353, si chiede l'estensione del lotto per una superficie di circa 1000 mq, al fine di creare i presupposti per l'attuazione di un intervento di ampliamento volumetrico sull'edificio esistente, finalizzato alla realizzazione di una seconda unità immobiliare, in cui trasferire un nuovo nucleo familiare da Borgo Valsugana a Ronchi. Rilevato che sono rispettati i criteri stabiliti dal documento programmatico per l'individuazione di nuove aree residenziali e che il lotto è già servito dal punto di vista dell'infrastrutturazione territoriale, l'Amministrazione promuove la proposta anche in relazione alla necessità di sostenere la crescita demografica. Dal punto di vista della carta del Rischio, l'area non presenta criticità per la trasformazione della destinazione urbanistica.

La variante è accolta.

VARIANTE 33

In località Ganarini, su proposta del censito, viene chiesto lo stralcio di un'area a parcheggio. Non essendo in programmazione la sua realizzazione, anche in relazione alla reiterazione del vincolo, l'Amministrazione condivide la richiesta. La verifica dello standard su base territoriale è comunque ampiamente soddisfatta. Relativamente alla carta del rischio, vi è un miglioramento della classe del Rischio da R2 ad R0.

ALTRE VARIANTI CARTOGRAFICHE – DA 34 A 40 CAMBI DI COLTURA

Sono infine state inserite, come altre varianti, le prese d'atto cartografiche per i cambi di coltura che hanno determinato la trasformazione della destinazione urbanistica da area a bosco ad area agricola e che all'atto della stesura della prima adozione, risultino compiuti. La numerazione progressiva è stata implementata con la doppia C – Cambio di Coltura.

Esse sono:

VARIANTE 34CC – località Pra Longhi (1446/2-1446/31446/4)

VARIANTE 35CC – località Desene – p.f. 1809

VARIANTE 36CC – località Loc. Grobele – pp.ff.1876/1-1895/4-1895/5-1874/2

VARIANTE 37CC – località Zurlo – p.f.1557

VARIANTE 38CC – località Ruccole – pf. 1894/2

VARIANTE 39CC – località Bienati – p.f.1754/3 – 1748/2

VARIANTE 40CC – località Bosco – p.f.1020/1

VARIANTE 41

In località Daltrozo, su proposta del censito, si chiede lo stralcio di quota parte di un'area residenziale inedificata e non asservita a volumetrie esistenti, rilevato che la stessa non può in ogni caso essere utilizzata a fini edificatori, in relazione alla carta di sintesi geologica ed alla cartografia del PGUAP. Per coerenza del disegno urbanistico, rilevato che lo stralcio comporta una discontinuità di destinazione, la variante propone un'area a verde privato con l'apposizione del vincolo decennale di inedificabilità per una superficie complessiva di poco superiore ai 500 mq.

VARIANTE 42

In località Bienati, su proposta dei proprietari, si chiede l'inserimento di una superficie a destinazione residenziale di poco superiore ai 50 mq. finalizzata al conseguimento degli indici edificatori necessari alla realizzazione di una riqualificazione edilizia che comporta la demolizione di alcuni manufatti, contraddistinti dalle p.ed.433 che demoliti, verranno sostituiti con una nuova costruzione destinata a prima casa di abitazione.

VARIANTE 43

In località Zurlo, su proposta dell'Amministrazione, si chiede lo stralcio di quota parte di un parcheggio pubblico sulla base di un accordo preliminare siglato con il proprietario del fondo. La realizzazione dell'intervento fa parte di una programmazione che ha visto negli anni la costruzione dei parcheggi a servizio dei molti nuclei storici che caratterizzano l'abitato di Ronchi.

INFORMATIZZAZIONE DEL PRG E ADEGUAMENTO ALLA LEGENDA STANDARD.

29

Contestualmente alla variante, si è provveduto a redigere l'informatizzazione della cartografia in base alla legenda standard della provincia. Tale operazione ha determinato una verifica della perimetrazione delle aree agricole e delle aree a bosco del PUP. Si è potuto rilevare che frequentemente in passato, alcune varianti modificavano le perimetrazioni del PUP senza che lo stesso fosse aggiornato, determinando incongruenze specialmente per le aree boschive/ agricole. La volontà dell'Amministrazione è quella di individuare una rappresentazione coerente con il PUP ma anche con la realtà dei luoghi, compatibilmente con le zonizzazioni vigenti.

VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO

**VERIFICA DEL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
DEI BENI DI USO CIVICO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI RONCHI**
ai sensi dell'art.18 della L.p. 14 giugno 2005, n.6
e dalla deliberazione della Giunta Provinciale n1600 di data 14 agosto 2006.

PREMESSA

L'articolo 18 della *Legge provinciale sugli usi civici* stabilisce che qualora in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti, l'ente procedente intenda mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, lo stesso ente, dopo aver verificato la sussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell'amministrazione competente.

Inoltre l'articolo 18 dispone che l'adozione definitiva degli strumenti urbanistici subordinati al PUP e delle relative varianti deve essere preceduta da una verifica da parte della conferenza dei servizi in materia di usi civici, in ordine alla compatibilità, del mutamento della destinazione che l'amministrazione intende operare, con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico.

Da ciò ne consegue che qualora il mutamento di destinazione urbanistica interessi un'area assoggettata al vicolo dell'uso civico, le Amministrazioni comunali devono:

- verificare l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera prevista che risultino meno onerose e penalizzanti per i beni gravati da uso civico;
- acquisire il parere obbligatorio dell'Amministrazione competente (ASUC o gli organi individuati dal Comune con regolamento);
- acquisire il parere preventivo della Provincia Autonoma di Trento in ordine alla compatibilità del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente ed il soddisfacimento delle esigenze delle collettività beneficiarie del diritto d'uso civico.

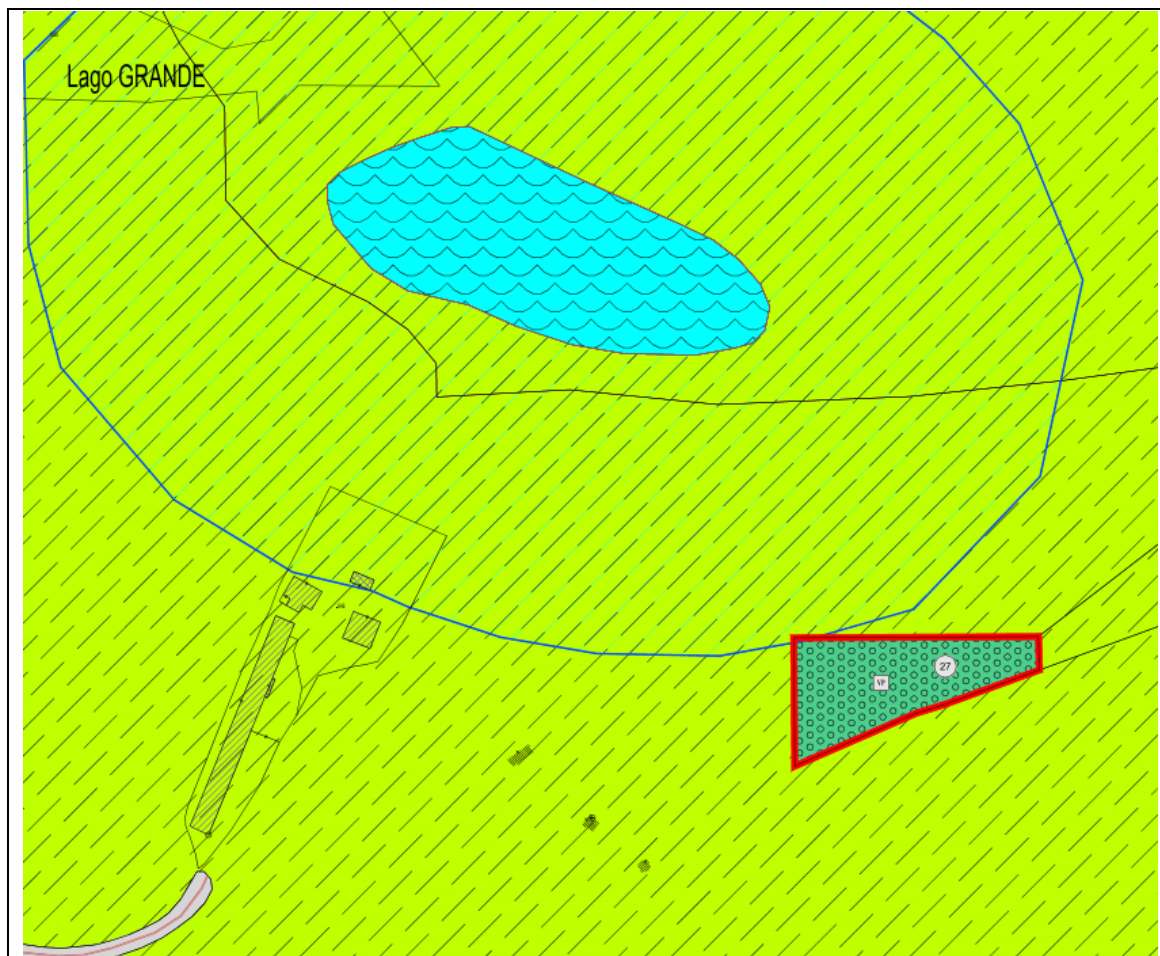
VERIFICA DI COMPATIBILITÀ

Il PRG di Ronchi in narrativa introduce la variante 27 promossa dall'Amministrazione individuando un'area di circa 2200 mq da destinare a parco attrezzato, al fine di normare ed organizzare un ambito nel quale vengono organizzate delle feste estive, per lo più gestite dagli alpini.

Si propone il cambio di destinazione da Area a Pascolo in **Area a verde pubblico – area per attrezzature e servizi**, quota parte della p.f.1827/2

In tale area sono ammessi i seguenti interventi:

- Realizzazione di una tettoia fissa in legno con una SUN complessiva di mq.50 in cui collocare eventuali cucine da campo e tavoli per commensali. Il fondo sarà realizzato su basamento in cemento.
- Nei periodi estivi la possibilità di installare strutture mobili come tendoni per feste campestri, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti per tali strutture;
- Realizzazione di gruppi panca in legno;
- Un edificio destinato a servizi igienici e annesso un piccolo deposito con una Sun di mq.30, da realizzare preferibilmente in aderenza alla tettoia;
- Le sistemazioni e infrastrutture necessarie alla realizzazione delle opere previste;



Variante 2019

L'Amministrazione comunale ha deciso di destinare tale area all'uso sopra menzionato, in quanto le caratteristiche morfologiche, territoriali e ambientali ben si prestano anche in relazione alla rete di percorsi e sentieri montani da qui raggiungibili.

A compensazione della perdita di patrimonio collettivo che si viene a generare per il mutamento di destinazione d'uso del bene civico così come sopra descritto, l'Amministrazione comunale di Ronchi, ha inteso assoggettare, con riferimento alla Partita tavolare 822, le pp.ff.

- p.f. 928/2 c.c. Ronchi, superficie catastale 610 mq;
- p.f. 929/9 c.c. Ronchi, superficie catastale 160 mq;
- p.f. 930/5 c.c. Ronchi, superficie catastale 122 mq;
- p.f. 942/2 c.c. Ronchi, superficie catastale 1164 mq;
- p.f. 976/2 c.c. Ronchi, superficie catastale 180 mq;

pure bene di proprietà comunale, al vincolo di bene ad uso civico per una superficie complessiva di mq.2236 che ora contribuiscono alla compensazione proposta.

Si ritiene che l'operazione che si intende deliberare risponda a criteri di corretta e buona gestione del patrimonio, in quanto ha lo scopo di evitare il depauperamento dello stesso ed a reintegrare la perdita di terreno mediante l'apposizione del vincolo d'uso civico su un'altra particella di proprietà comunale. L'operazione ricade nella fattispecie di cui all'articolo 16 comma 3 lettera c) della L.P. 6/05.

ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**LA VERIFICA È STATA ATTUATA SULLE VARIANTI CHE DETERMINANO
UNA RICADUTA SULLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE**

NB: le varianti:

VARIANTE 34CC – località Pra Longhi (1446/2-1446/31446/4)

VARIANTE 35CC – località Desene – p.f. 1809

VARIANTE 36CC – località Loc. Grobele – pp.ff.1876/1-1895/4-1895/5-1874/2

VARIANTE 37CC – località Zurlo – p.f.1557

VARIANTE 38CC – località Ruccole – pf. 1894/2

VARIANTE 39CC – località Bienati – p.f.1754/3 – 1748/2

VARIANTE 40CC – località Bosco – p.f.1020/1

Corrispondono a cambi di coltura e quindi a **prese d'atto cartografiche** per le quali non si opera la verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza.

VERIFICA VARIANTE N. 1		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 2		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 3		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 4		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 5		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 6		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 7		Da RESIDENZIALE a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 8		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 9		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 10		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 11		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 12		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 13		Da RESIDENZIALE a VIABILITA' LOCALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 14		Da RESIDENZIALE ad AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 15		Da AGRICOLO SECONDARIO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 16		Da AGRICOLO SECONDARIO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 17		Da BOSCO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 18		Da AGRICOLO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 19		Da AGRICOLO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 20		Da AGRICOLO SECONDARIO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 21		Da RESIDENZIALE a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 22		Da BOSCO a AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 23		Da RESIDENZIALE a PARCHEGGIO PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 24		Da AGRICOLO SECONDARIO a ALBERGHIERO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 25		Da VERDE PUBBLICO a AMMINISTRATIVO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 26		Da AGRICOLO SECONDARIO a PARCHEGGIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 27		Da PASCOLO a VERDE PUBBLICO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 28		Da VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO a VIABILITA' LOCALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 29		Da VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO a VIABILITA' LOCALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 30		Da VIABILITA' LOCALE a VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 31		Da RESIDENZIALE a VIABILITA' LOCALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 32		Da AGRICOLO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 33		Da PARCHEGGIO a AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 41		Da RESIDENZIALE a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 42		Da AGRICOLO a REDIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 43		Da PARCHEGGIO a AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Ronchi non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO												P	E	G	I	O	R	A	
												M	I	G	L	I	O	R	A
VARIANTE	DESCRIZIONE	USO DEL SUOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE	USO SUOLO	VALORE USO SUOLO	CLASSE	VALORE	NUOVO STATO	VALORE	VALUTAZIONE								
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	ATTUALE	ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE	DI VARIANTE	DI VARIANTE	PERICOLO	PERICOLO	RISCHIO	RISCHIO	RISCHIO								
1	RESIDENZIALE	ABI	R2	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
2	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
3	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
4	RESIDENZIALE	ABI	R2	AGRICOLO	AGRI	0.23	B	0.4	R0	0.092	TRASCURABILE								
5	RESIDENZIALE	ABI	R4	AGRICOLO	AGRI	0.23	E	1	R2	0.23	MEDIO								
6	RESIDENZIALE	ABI	R4	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	E	1	R2	0.23	MEDIO								
7	RESIDENZIALE	ABI	R4	VERDE PRIVATO	ABI	1	E	1	R4	1	MOLTO ELEVATO								
8	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
9	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
10	RESIDENZIALE	ABI	R2	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	B	0.4	R0	0.092	TRASCURABILE								
11	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
12	RESIDENZIALE	ABI	R2	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	B	0.4	R0	0.092	TRASCURABILE								
13	RESIDENZIALE	ABI	R2	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	0.48	B	0.4	R1	0.192	Moderato								
14	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
15	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
16	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	B	0.4	R2	0.4	MEDIO								
17	BOSCO	BOS	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	B	0.4	R2	0.4	MEDIO								
18	AGRICOLO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
19	AGRICOLO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	B	0.4	R2	0.4	MEDIO								
20	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	B	0.4	R2	0.4	MEDIO								
21	RESIDENZIALE	ABI	R0	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
22	BOSCO	BOS	R0	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	0.23	B	0.4	R0	0.092	TRASCURABILE								
23	RESIDENZIALE	ABI	R2	PARCHEGGIO PRIVATO	VIASEC	0.48	B	0.4	R1	0.192	Moderato								
24	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	R0	ALBERGHIERO	ABI	1	B	0.4	R2	0.4	MEDIO								
25	VERDE PUBBLICO	RIC	R1	AMMINISTRATIVA	ABI	0.23	B	0.4	R0	0.092	TRASCURABILE								
26	AGRICOLO SECONDARIO	AGRI	R0	PARCHEGGIO	VIASEC	0.48	B	0.4	R1	0.192	Moderato								
27	PASCOLO	BOS	R0	VERDE PUBBLICO	RIC	0.45	B	0.4	R1	0.18	Moderato								
28	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	VIASEC	R1	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	0.48	B	0.4	R1	0.192	Moderato								
29	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	VIASEC	R1	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	0.48	B	0.4	R1	0.192	Moderato								
30	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	R2	VIABILITA' PROGETTO	VIASEC	0.48	M	0.8	R2	0.384	MEDIO								
31	RESIDENZIALE	ABI	R0	VIABILITA' LOCALE	VIASEC	0.48	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
32	BOSCO E AGRICOLO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	B	0.4	R2	0.4	MEDIO								
33	PARCHEGGIO	VIASEC	R1	AGRICOLO	AGRI	0.23	B	0.4	R0	0.092	TRASCURABILE								
CAMBI DI CULTURA CONCLUSI - PRESA D'ATTO CARTOGRAFICA																			
da 34CCA 40CC																			
41	RESIDENZIALE	ABI	R0	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
42	AGRICOLO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
43	PARCHEGGIO	VIASEC	R0	AGRICOLO	AGRI	0.23	N	0	R0	0	TRASCURABILE								
									</										

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68)

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche). La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi.

La popolazione del Comune di Ronchi (fonte ISTAT 2018) è di 434 abitanti.

Aree per l'istruzione

Nido d'infanzia e asilo nido	mq.350
Verifica dello standard	aree per l'istruzione / abitanti $350/434 = 0.80 \text{ mq/ ab.}$

Aree per attrezzature di interesse comune

Municipio	mq.440
Chiesa	mq.300
Vigili del fuoco	mq.1500
	mq.2.240
Verifica dello standard	aree per attrezzature di interesse comune / abitanti $2.240/434 = 5.16 \text{ mq/ ab.}$

Aree per verde attrezzato, gioco e sport

Parco attrezzato	mq 2.594,00
Palestra	mq.480

Verifica dello standard spazi pubblici attrezzati / ab. $\text{mq.}3.074/434 = 7.08 \text{ mq/ab}$

Aree parcheggi

Parcheggi	
Loc. Colla	mq.250
Loc. Dalprà	mq.425
Loc. Stanghellini	mq.460
Cimitero Marchi	mq.1730
Loc. Marchi	mq.514
Loc. Bosco	mq.246
Loc. Visentini	mq.420
Loc. Facchini	mq.120
Loc. Bienati	mq.144
Loc. Zurli	mq.270
Loc. Caumi	mq.241
Loc. Canai	mq.413
Loc. Desene	mq.1164

Verifica dello standard aree parcheggi / abitanti $6611/434 = 15.23 \text{ mq/ ab.}$

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano rispettati con esclusione delle attrezzature scolastiche per le quali il comune è convenzionato con i territori limitrofi per quanto attiene la scuola dell'obbligo.

Sul territorio esiste un'area destinata a parco attrezzato. Rilevato il contesto paesaggistico in cui Ronchi sorge, l'ampio territorio montano, attrezzato con sentieri Sat e percorsi di varia natura, sofferiscono ampiamente al parametro urbanistico di riferimento.

REITEAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE

74

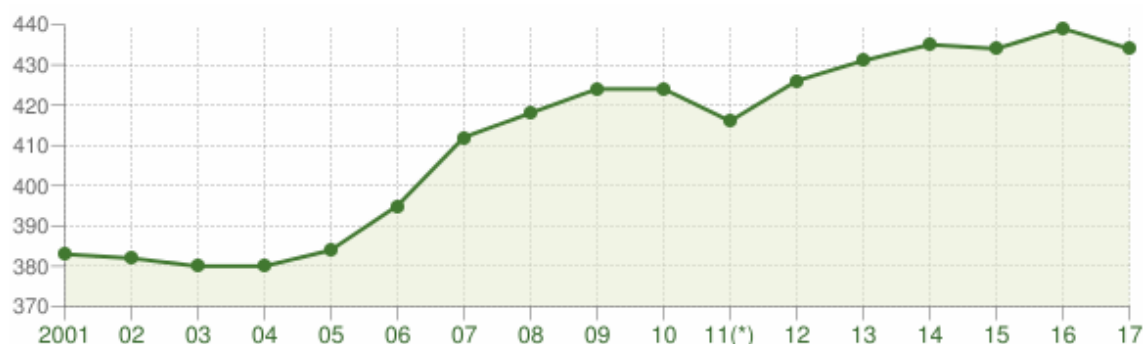
Le particelle fondiarie interessate da destinazioni espropriative sono le seguenti:

LOCALITA'	PARTICELLE	DESTINAZIONE	SUPERFICIE
Loc. Colla	p.f.136	Parcheggio pubblico	mq.250
Loc. Dalprà	pp.ff.254/2- /3 – 251/2 – 251/1	Parcheggio pubblico	mq.425
Loc. Stanghellini	p.f.992/2	Parcheggio pubblico	mq.460
Loc. Facchini	pp.ff.750/1 p.ed.538	Parcheggio pubblico	mq.120
Loc. Zurli	pp.ff.1570/2 -/5	Parcheggio pubblico	mq.270

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Si riportano i dati analitici necessari a riscontrare le previsioni del PRG del comune di Ronchi in ordine al dimensionamento residenziale, con riferimento ai dati forniti dal Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento, per gli anni 2001 – 2011 - 2016

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Ronchi** al 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

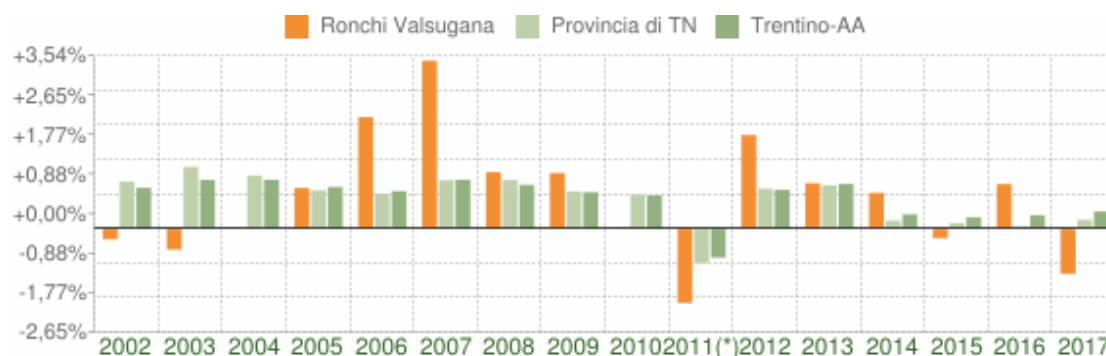
COMUNE DI RONCHI VALSUGANA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione residente a Ronchi al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **418** abitanti. Si è di seguito registrata una lenta crescita attestandosi infine nel 2017 a **434** abitanti.

1. Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Ronchi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variazione percentuale della popolazione

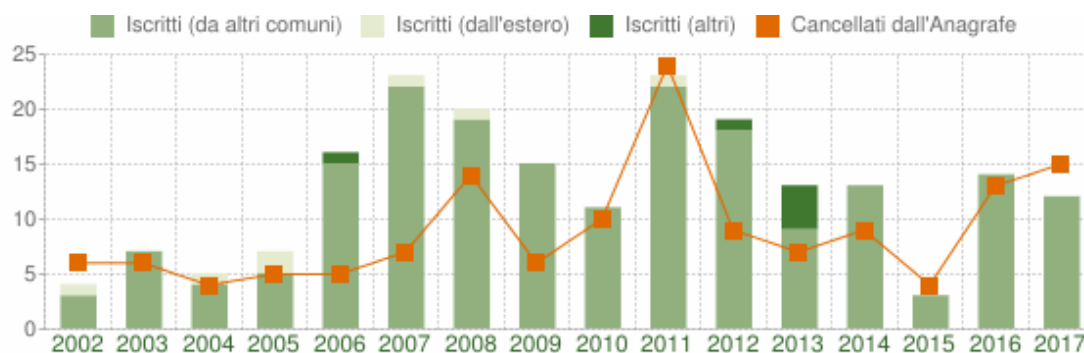
COMUNE DI RONCHI VALSUGANA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2. Flusso migratorio della popolazione

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Ronchi negli ultimi anni.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

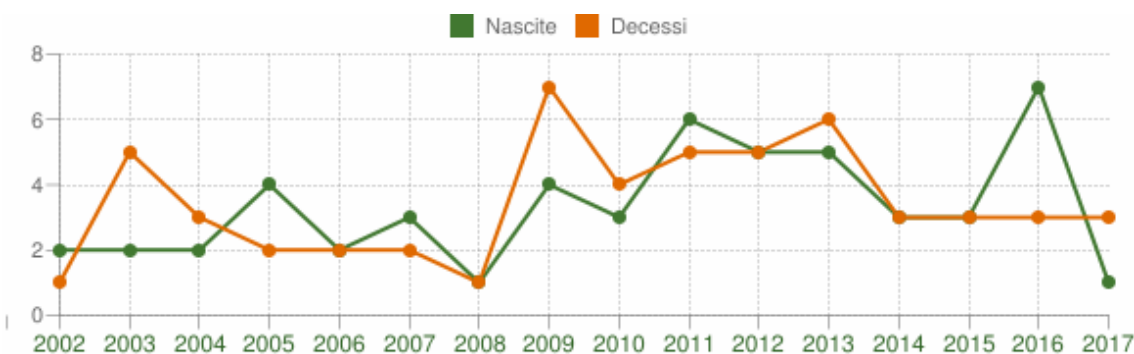


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI RONCHI VALSUGANA (TN) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

3. Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI RONCHI VALSUGANA (TN) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	2	-	1	-	+1
2003	1 gennaio-31 dicembre	2	0	5	+4	-3
2004	1 gennaio-31 dicembre	2	0	3	-2	-1
2005	1 gennaio-31 dicembre	4	+2	2	-1	+2
2006	1 gennaio-31 dicembre	2	-2	2	0	0
2007	1 gennaio-31 dicembre	3	+1	2	0	+1
2008	1 gennaio-31 dicembre	1	-2	1	-1	0
2009	1 gennaio-31 dicembre	4	+3	7	+6	-3
2010	1 gennaio-31 dicembre	3	-1	4	-3	-1
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	6	+3	4	0	+2
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	0	-6	1	-3	-1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	6	+3	5	+1	+1
2012	1 gennaio-31 dicembre	5	-1	5	0	0
2013	1 gennaio-31 dicembre	5	0	6	+1	-1
2014	1 gennaio-31 dicembre	3	-2	3	-3	0
2015	1 gennaio-31 dicembre	3	0	3	0	0
2016	1 gennaio-31 dicembre	7	+4	3	0	+4
2017	1 gennaio-31 dicembre	1	-6	3	0	-2

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori due righe riportano i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente, con particolare riferimento a:

1. andamento demografico
2. numero medio di componenti della famiglia
3. incremento del numero di famiglie in base alla popolazione stimata

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	383	-	-	-	-
2002	31 dicembre	382	-1	-0,26%	-	-
2003	31 dicembre	380	-2	-0,52%	158	2,41
2004	31 dicembre	380	0	0,00%	159	2,39
2005	31 dicembre	384	+4	+1,05%	161	2,39
2006	31 dicembre	395	+11	+2,86%	161	2,45
2007	31 dicembre	412	+17	+4,30%	167	2,47
2008	31 dicembre	418	+6	+1,46%	175	2,39
2009	31 dicembre	424	+6	+1,44%	178	2,38
2010	31 dicembre	424	0	0,00%	182	2,33
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	429	+5	+1,18%	183	2,34
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	421	-8	-1,86%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	416	-8	-1,89%	186	2,24
2012	31 dicembre	426	+10	+2,40%	186	2,29
2013	31 dicembre	431	+5	+1,17%	181	2,38
2014	31 dicembre	435	+4	+0,93%	185	2,35
2015	31 dicembre	434	-1	-0,23%	185	2,35
2016	31 dicembre	439	+5	+1,15%	188	2,34
2017	31 dicembre	434	-5	-1,14%	187	2,32

4. calcolo dell'incremento di alloggi per effetto del disagio abitativo o di abitazioni in condizioni precarie

Il recupero del centro storico appare eccessivamente oneroso, a fronte di nuove costruzioni, maggiormente aderenti alle esigenze di nuovi nuclei famigliari, con particolare riferimento alle problematiche legate alla disponibilità di garage e posti macchina. Si può quindi assumere come veritiero che ogni nuovo alloggio realizzato supplisce al disagio abitativo dovuto a costruzioni vetuste.

5. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dei residenti temporanei

Verifica non applicabile per il comune di Ronchi.

6. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dell'erosione da residenza ad altri usi (terziario, seconde case, residenza non stabile)

Con riferimento alle caratteristiche dimensionali dell'abitato di Ronchi, non è significativo o apprezzabile un dato numerico inerente l'incremento di alloggi per erosione da residenza ad altri usi.

7. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto della mobilità residenziale

La seguente tabella riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono indicate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	3	1	0	6	0	0	+1	-2
2003	7	0	0	6	0	0	0	+1
2004	4	1	0	4	0	0	+1	+1
2005	5	2	0	5	0	0	+2	+2
2006	15	0	1	2	1	2	-1	+11
2007	22	1	0	7	0	0	+1	+16
2008	19	1	0	13	1	0	0	+6
2009	15	0	0	4	2	0	-2	+9
2010	11	0	0	10	0	0	0	+1
2011 ⁽¹⁾	17	1	0	15	0	0	+1	+3
2011 ⁽²⁾	5	0	0	9	0	0	0	-4
2011 ⁽³⁾	22	1	0	24	0	0	+1	-1

2012	18	0	1	8	0	1	0	+10
2013	9	0	4	7	0	0	0	+6
2014	13	0	0	9	0	0	0	+4
2015	3	0	0	3	1	0	-1	-1
2016	14	0	0	13	0	0	0	+1
2017	12	0	0	14	0	1	0	-3

80

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il dato statistico, altalenante, è legato alla disponibilità di nuovi alloggi su territorio comunale. Come rilevabile, è notevolmente incidente il flusso di trasferimenti da altri comuni e dall'estero a Ronchi che si presenta come attrattore, soprattutto per persone in età pensionabile, migranti dai grandi centri urbani verso paesi rurali, in cerca di un miglioramento della qualità della vita o semplicemente in relazione al costo degli alloggi, significativamente più basso rispetto a centri come Borgo Valsugana;

8. Vincoli di natura igienico-sanitaria ed urbanistica

Rilevato che la variante comporta una previsione di nuove aree residenziali poco significativa, si desume che non vi siano ricadute sul carico antropico complessivo e sulle opere di infrastrutturazione territoriale.

9. Calcolo dell'incremento di alloggi destinati alla vacanza ed al tempo libero

Il comune di Ronchi non è soggetto alle disposizioni di cui al comma 3, dell'art. 18 sexies, della L.P. n. 22/1991.

10. Calcolo del volume teorico complessivo

Con rimando al paragrafo 3, si rileva nel medio periodo, un incremento progressivo della popolazione. Le dimensioni del paese non consentono di apprezzare dei veri e propri flussi migratori, concretamente incidenti sulla richiesta di alloggi disponibili.

Si può in ogni caso verificare che, in base all'andamento demografico ed al numero di famiglie, si ha, sull'arco temporale dei 10 anni, una media odierna di componenti pari a 2.32.

ANNO	2005	2010	2015	2017
POPOLAZIONE	384	424	434	434
N° FAMIGLIE	161	182	185	187

Nel 2005 le famiglie erano 161 – nel 2017 sono 187 = incremento +26

Nel 2010 le famiglie erano 182 – nel 2017 sono 187 = incremento +5

Confermando un trend di crescita costante.

Ne deriva quindi che, con riferimento all'ultimo dato di incremento del numero di famiglie disponibile, si ha:

$$5 \times 2.32 \times 120 \text{ mc pro-capite} = 1392 \text{ mc}$$

Con rimando al patrimonio edilizio esistente, si rileva che nei paesi periferici con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, non essendo apprezzabili flussi statistici consistenti, la volumetria pro capite non faccia riferimento ad appartamenti così come avviene in ambiti cittadini quali Trento e Rovereto. Le famiglie costruiscono edifici con volumetrie prossime ai 1500 mc lordi, comprensivi di tutti gli spazi accessori. In concreto quindi si ha un riferimento variabile di circa 350 / 500 mc pro-capite.

11. conclusioni

In base alle proposte di modifica avanzate dai censiti, si verifica che:

STRALCIO AREE RESIDENZIALI	9185
INSERIMENTO AREE RESIDENZIALI	7940
BILANCIO - DECREMENTO RESIDENZIALE	1245

La previsione di nuove aree residenziali destinate a prima casa di abitazione corrisponde ai 7940 mq. indicati, corrispondenti alla realizzazione di 7 nuove case di abitazione, 4 delle quali vincolate a prima casa e due non vincolate, essendo ampliamenti di aree esistenti.

La presente variante, in conguaglio, restituisce all'inedificabilità dei suoli, 1245 mq. destinati ad aree agricole rispetto alle nuove previsioni di insediabilità.

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

INTRODUZIONE

Il 7 giugno 2017 è entrato in vigore il regolamento urbanistico edilizio provinciale previsto dalla L.P.4 agosto 2015, n°15.

L'Amministrazione ha avviato i lavori contestualmente alla procedura di adozione del Regolamento, definendo pertanto una Variante al Piano Regolatore che oltre a valutare le istanze promosse dai cittadini ed a provvedere a specifiche esigenze maturate sul territorio, pone fra gli obiettivi, un generale adeguamento normativo, con rimando alle disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015.

Nell'intenzione della presente pianificazione, l'obiettivo è di individuare una revisione degli indici che, al netto delle aree di nuova espansione in cui le definizioni regolamentari possono essere applicate senza conflitti rispetto alle disposizioni previgenti, per le aree edificate, ovvero centro storico e territorio aperto edificato, consenta di conseguire una uniformità paesaggistica, in termini di altezza degli edifici, volumi e masse.

Il lavoro compiuto, che si inserisce nell'ambito di un confronto aperto con l'Ordine degli Architetti e con il Servizio Urbanistico Provinciale, è una sintesi sperimentale finalizzata ad individuare una possibile metodologia di lavoro sulla quale basare i principi generali di adeguamento degli strumenti di pianificazione, perseguendo la volontà di uniformare i criteri di gestione del territorio.

La rilettura del piano, in rapporto alle disposizioni cogenti del regolamento, si è basata sull'analisi degli indici urbanistici vigenti e sul patrimonio edilizio esistente e consolidato, ponendo in primo piano aspetti di natura paesaggistica.

CRITERI DI ARMONIZZAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In sintesi e come previsto dalla circolare in narrativa, i criteri per l'adeguamento delle Norme Tecniche di attuazione si fondano sulle seguenti tematiche:

- applicazione del principio di non duplicazione della disciplina contenuta nella legge provinciale per il governo del territorio, nel regolamento urbanistico edilizio provinciale e negli strumenti di pianificazione sovraordinati, se non nei limiti necessari per rendere maggiormente comprensibile la disciplina pianificatoria e mediante rinvii attuati come stabilito dall'art.17 comma 6 della L.P.15/2015;
- le definizioni e gli indici urbanistici ed edilizi devono riferirsi unicamente all'art.3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale;
- rilettura del PRG e dei suoi contenuti rispetto alle disposizioni di legge cogenti del regolamento e rispetto ai parametri edificatori da ponderare in relazione alla Superficie Utile Netta (SUN) ed all'espressione delle altezze per numero di piani;
- ampliamenti edifici esistenti – con riferimento alla zonizzazione delle aree residenziali, anche gli ampliamenti degli edifici esistenti sono consentiti con riferimento alla SUN.

- la misura dell'altezza, attualmente espressa in metri, nelle aree destinate prevalentemente alla residenza deve essere tradotta in numero di piani. Tale aspetto è stato approfondito introducendo il parametro di altezza della fronte per il controllo dello sviluppo verticale degli edifici.
Con rimando alla DGP. N°2023 del 2010 per i nuovi edifici e per gli ampliamenti laterali di edifici esistenti è prescritta una distanza minima tra pareti antistanti di 10.00 m. Per tale ragione è stato necessario verificare la presenza, sul territorio comunale, di aree con altezze superiori ai 10.00 mt, avendo cura di aumentare la distanza tra pareti antistanti in misura pari al 50% dell'altezza massima consentita dagli strumenti urbanistici comunali eccedente i 10 m.
- Aree produttive – la verifica verte sull'espressione dell'altezza dell'edificio, che sarà necessariamente espressa in metri lineari e con riferimento al rapporto di copertura. Relativamente all'abitazione del custode, l'espressione in mc della dimensione dell'unità abitativa permane invariata, trattandosi di una disposizione contenuta nel PUP.
- Per gli indici volumetrici previsti dal PUP e dalle disposizioni di legge previste dall'art.57 della L.P.P 1/2008, continua a valere la definizione di volume lordo fuori terra, inserito nel regolamento urbanistico edilizio provinciale.
- Piani attuativi e permessi di costruire convenzionati – si applicano le casistiche fissate dalla circolare d.d.11 Marzo 2019 – inerente l'adeguamento previsto dall'art.3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale approvato con d.p.p. del 19 maggio 2017 n.8-61/Leg.
- Categorie di intervento – al fine di attuare una disambiguazione delle norme tecniche di attuazione inerenti la definizione delle categorie di intervento, con riferimento all'art.77 della L.P.15/2015, in base al principio di non duplicazione della norma, si fa diretto rimando alla disciplina provinciale, permanendo in essere le disposizioni di carattere prescrittivo sulle modalità attuative dei singoli interventi. La definizione della categoria della ristrutturazione edilizia, applicabile anche al di fuori del centro storico, introduce il concetto di demolizione e ricostruzione anche su diverso sedime con l'obiettivo di favorire le nuove tecnologie di efficientamento energetico e di adeguamento antisismico.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Si è innanzi tutto intervenuti sull'aggiornamento terminologico degli atti autorizzativi, con riferimento al Permesso di Costruire, Scia, Cila etc.

La prima procedura messa in atto è consistita nell'adeguare i rimandi di legge all'articolo della L.P.15/2015 ed al regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, sostituendo i riferimenti alla previgente L.P.1/2008.

Si è provveduto alla traduzione degli indici volumetrici in Superficie Utile Netta secondo la procedura di seguito descritta.

Si è infine attuata una semplificazione dei rimandi, in base al principio di non duplicazione della norma, riferendosi direttamente alle disposizioni di legge provinciali, comunque sempre prevalenti, anche allo scopo di snellire le procedure di aggiornamento delle norme tecniche di attuazione del PRG pro futuro.

ADEGUAMENTO DEGLI INDICI EDILIZI IN RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Nel rispetto dell'espressione dei parametri previgenti, si specifica sin da subito che tutti gli indici riferiti al patrimonio edilizio esistente, ovvero edifici rientranti nella perimetrazione del centro storico, edifici storici sparsi, censimento patrimonio edilizio montano ed edifici residenziali ed agricoli rispetto ai quali gli ampliamenti ammessi per sopra elevazione o aggiunta laterale risultino espressi in termini percentuali o a corpo rispetto alle volumetrie esistenti, continuano a valere senza modifica alcuna. Non risulta possibile infatti una traduzione di tali incrementi in SUN essendo imponderabili le variabili costruttive che definiscono la SUL dell'edificato esistente, fatta eccezione per le disposizioni contenute nella L.P.15/2017.

AREE RESIDENZIALI

Le norme tecniche di attuazione del comune di Ronchi e la cartografia di Piano organizzano, in termini di insediabilità e volumetrie, la zonizzazione delle aree residenziali nel seguente modo:

Aree residenziali di completamento

- indice di fabbricabilità fondiaria = 2,00 mc/mq.
- altezza massima = m.9,00

Aree residenziali di nuova espansione

- indice di fabbricabilità fondiaria = 1,50 mc/mq. (edifici isolati Unifamiliari)
- altezza massima = 9.00 ml.
- L'indice territoriale per gli edifici in linea o a schiera è incrementabile del 30%.

Ogni zonizzazione stabilisce indici differenti che incidono sulla Volumetria e sull'Altezza degli edifici e che devono essere espressi in Superficie Utile Netta (SUN), in numero di piani e dotate di una altezza di controllo denominata altezza del fronte o di facciata, come da definizione regolamentare.

Relativamente alla conversione dell'indice fondiario in SUN si è proceduto secondo la seguente metodologia:

Ragionando in astratto, si è innanzi tutto effettuato un dimensionamento di massima, in ragione delle caratteristiche dei lotti. Le norme di pianificazione consolidate in trentino, individuano in genere il lotto minimo in 400 mq sino a giungere ad un massimo di 2500 mq, oltre i quali è necessario sviluppare un piano di lottizzazione.

Per semplificazione, supponiamo dei lotti di forma geometrica regolare, ad esempio quadrata. Al netto delle distanze dai confini, l'area effettivamente disponibile per l'edificazione varia al variare delle dimensioni del lotto.

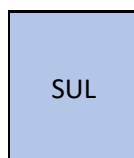
X	Y	SUPERFICIE LOTTO	Al netto delle distanze dai confini			PERCENTUALE LOTTO UTILIZZABILE
			X	Y	AREA EDIFICABILE	
20,00	20,00	400,00	10,00	10,00	100,00	25,00%
25,00	25,00	625,00	15,00	15,00	225,00	36,00%
30,00	30,00	900,00	20,00	20,00	400,00	44,44%
35,00	35,00	1225,00	25,00	25,00	625,00	51,02%
40,00	40,00	1600,00	30,00	30,00	900,00	56,25%
45,00	45,00	2025,00	35,00	35,00	1225,00	60,49%
50,00	50,00	2500,00	40,00	40,00	1600,00	64,00%

Verifica e trasformazione degli indici per le Aree residenziali di completamento

Gli indici attuali consentono questo tipo di insediabilità (vedi tabella), conseguendo una percentuale costante di superficie coperta al variare delle dimensioni del lotto e quindi della volumetria insediativa:

SUPERFICIE LOTTO	INDICE	ALTEZZA	VOLUME	% SUPERFICIE COPERTA
400,00	2,00	9,00	800,00	22,22%
625,00	2,00	9,00	1250,00	22,22%
900,00	2,00	9,00	1800,00	22,22%
1000,00	2,00	9,00	2000,00	22,22%
1225,00	2,00	9,00	2450,00	22,22%
1600,00	2,00	9,00	3200,00	22,22%
2025,00	2,00	9,00	4050,00	22,22%
2500,00	2,00	9,00	5000,00	22,22%

Traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, si ha:



88,89
138,89
200,00
222,22
272,22
355,56
450,00
555,56

Ipotizzando di dovere realizzare una progettazione utilizzando le definizioni di Sul e Sun, anche se impropriamente, poiché in questa simulazione non è possibile fare riferimento a tutti gli elementi che esulano dalla computazione della SUN, come ad esempio il vano scale etc etc., potremmo dire che la superficie coperta è sostanzialmente la SUL corrispondente al solo piano terra. In riferimento a tale dato, dovendo desumere la SUN corrispondente, ipotizziamo edifici con uno spessore dei muri perimetrali pari a 40 cm.

Tale misura è intermedia fra le dimensioni delle murature per un edificio rientrante nella classe energetica A+ a secondo che si tratti di una costruzione in muratura (50 cm) o in legno (35 cm).

Si consegue la seguente SUN :

SUN
74,44
120,67
178,01
199,01
246,46
326,03
416,70
518,48

Con riferimento all'altezza dell'edificio, che nel caso in trattazione è fissato in mt.9.00 si conseguono 3 piani fuori terra, ipotizzando un solaio interpiano di mt.2.60 ed uno spessore del solaio pari a 50 cm, ovvero idoneo ad ospitare tutte le tecnologie di efficientamento energetico e di isolamento termica adeguata e riscaldamento a pavimento.

$$9.00 / (2.60 + 0.50) = 2.90 \rightarrow 3 \text{ piani}$$

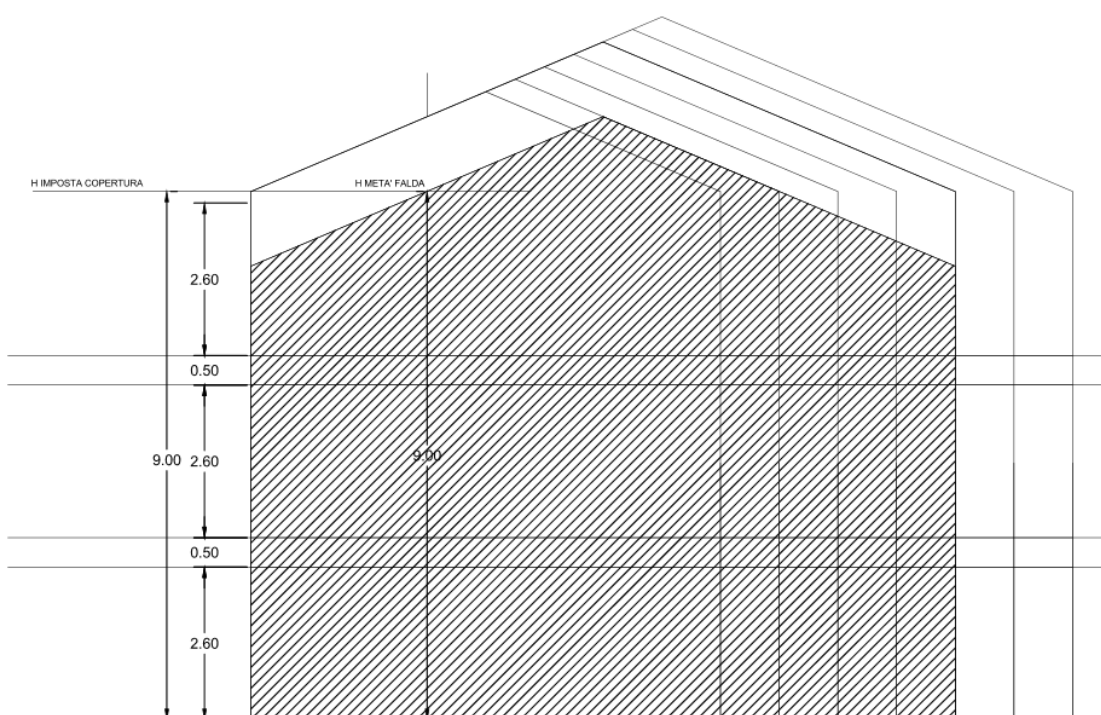
Nell'ottica di una densificazione degli indici e quindi di un migliore sfruttamento dell'edificato, contenendo il consumo di territorio, tale parametro può essere incrementato per eccesso e quindi portato a tre piani fuori terra, con la garanzia che il piano mansardato possa essere a tutti gli effetti abitabile e, nel caso di patrimonio edilizio esistente, convertito in abitazione con la possibilità certa della sopraelevazione nel

rispetto delle altezze di zona. Si rammenta che in base alle definizioni regolamentari, nel caso di una altezza superiore a mt.0,50 all'imposta interna del tetto e di mt.2.20 al colmo, si determina una computazione della soffitta in termini di SUN, ragione per la quale è opportuno garantire sin da subito le condizioni di abitabilità.

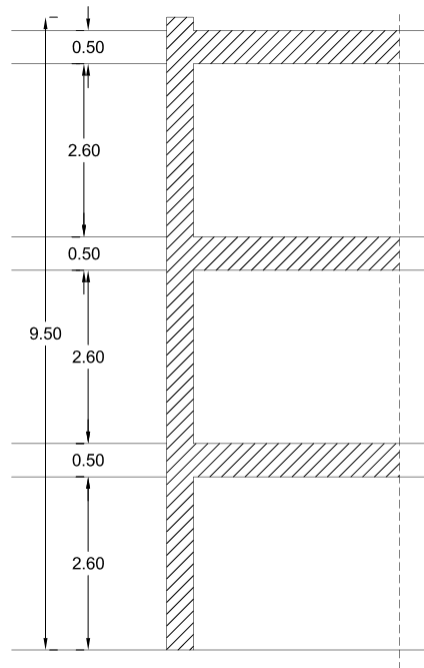
Quindi:

mt. 9.00 a metà falda → diventa altezza della fronte (imposta del tetto) → **3 piani**

Spostando l'altezza di controllo dalla metà falda all'imposta del tetto (altezza del fronte) si consegue quindi una altezza minima del sottotetto pari a mt.2.60, in grado quindi di garantire l'intera abitabilità del mansardato, come esplicitato nel grafico esplicativo.



Nel caso della copertura piana, l'altezza della fronte deve necessariamente essere ricondotta ad una altezza complessiva di mt.9.50 a fine di garantire lo sfruttamento del terzo piano in analogia ai due inferiori, con un ulteriore margine di garanzia, per la realizzazione di una copertura a verde.



La Superficie Utile Netta insediabile è a questo punto determinata nel modo seguente:

SUPERFICIE LOTTO	RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE	INDICE	MEDIA INDICE
400,00	9,43	8,63	74,44	3,00	223,33	0,5583	0,60
625,00	11,79	10,99	120,67	3,00	362,02	0,5792	
900,00	14,14	13,34	178,01	3,00	534,04	0,5934	
1000,00	14,91	14,11	199,01	3,00	597,03	0,5970	
1225,00	16,50	15,70	246,46	3,00	739,39	0,6036	
1600,00	18,86	18,06	326,03	3,00	978,08	0,6113	
2025,00	21,21	20,41	416,70	3,00	1250,10	0,6173	
2500,00	23,57	22,77	518,48	3,00	1555,45	0,6222	

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi aggiornate secondo i seguenti parametri edilizi:

- [SUN] pari a 0.60 mq/mq
- [m] altezza del fronte o della facciata: 9.00 m in caso di copertura a falde
- [m] altezza del fronte o della facciata: 9.50 m in caso di copertura piana
- [Hp] 3 piani fuori terra

Verifica e trasformazione degli indici per le Aree residenziali di nuovo impianto

Per le aree residenziali di nuovo impianto, gli indici attuali sono i seguenti:

SUPERFICIE LOTTO	INDICE	ALTEZZA	VOLUME	% SUPERFICIE COPERTA
400,00	1,50	9,00	600,00	16,67%
625,00	1,50	9,00	937,50	16,67%
900,00	1,50	9,00	1350,00	16,67%
1225,00	1,50	9,00	1500,00	16,67%
1600,00	1,50	9,00	1837,50	16,67%
2025,00	1,50	9,00	2400,00	16,67%
2500,00	1,50	9,00	3037,50	16,67%

In analogia alla metodologia seguita per le aree residenziali di completamento si hanno, traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, i seguenti valori di sul:

SUL
66,67
104,17
150,00
166,67
204,17
266,67
337,50
416,67

In analogia a quanto esplicitato in precedenza, si consegue la seguente SUN :

SUN
42,29
69,37
103,11
143,53
190,60
244,35
304,76

La Superficie Utile Netta insediabile è a questo punto determinata nel modo seguente:

SUPERFICIE LOTTO	RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE	INDICE	MEDIA INDICE
400,00	8,16	7,36	54,24	3,00	162,73	0,4068	0,44
625,00	10,21	9,41	88,48	3,00	265,43	0,4247	
900,00	12,25	11,45	131,04	3,00	393,13	0,4368	
1225,00	12,91	12,11	146,65	3,00	439,95	0,4400	
1600,00	14,29	13,49	181,94	3,00	545,83	0,4456	
2025,00	16,33	15,53	241,18	3,00	723,54	0,4522	
2500,00	18,37	17,57	308,75	3,00	926,24	0,4574	

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi aggiornate secondo i seguenti parametri edilizi:

- a) [SUN] pari a 0.44 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: 9.00 m in caso di copertura a falde
- c) [m] altezza del fronte o della facciata: 9.50 m in caso di copertura piana
- d) [Hp] 3 piani fuori terra

Relativamente all'incremento volumetrico percentuale precedentemente ammesso per gli edifici in linea o a schiera, rilevato che per le costruzioni plurifamigliari il giro scale non viene computato in termine di Sun, si ritiene assorbita dalla traduzione da Volume in Superficie utile Netta degli indici, questa maggiorazione.

AREE AGRICOLE

Trovano applicazione le disposizioni di legge provinciali per le quali, in luogo dei previgenti 400 mc destinati all'abitazione dell'imprenditore agricolo ed ulteriori 400 mc destinati all'abitazione del figlio, purché esso stesso imprenditore agricolo, il parametro di edificazione venga tradotto in 120 mq di SUN.

Per quanto concerne gli ampliamenti ammessi in termini di mc., ovvero ampliamenti pari a mc.200, il dato viene tradotto in SUN con riferimento all'altezza media convenzionale utilizzata per l'efficientamento energetico, dividendo la cubatura per $h.2.90$ = circa 69 mq ➔ tradotti in 70 mq di SUN.

AREE ALBERGHIERE

Le disposizioni normative vigenti prevedono per le aree alberghiere i seguenti indici edificatori:

- indice di fabbricabilità fondiaria = 2,00 mc/mq.
- altezza massima = m.9,00

sulla base di quanto indicato per le aree residenziali di completamento, analogamente la traduzione degli indici diventa:

- [SUN] pari a 0.60 mq/mq
- [m] altezza del fronte o della facciata: 9.00 m in caso di copertura a falde
- [m] altezza del fronte o della facciata: 9.50 m in caso di copertura piana

- [Hp] 3 piani fuori terra

CONTRO DEDUZIONI AL PARERE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE VERBALE N.50/19 DEL 12 DICEMBRE 2019

92

Introduzione

Al fine di rendere facilmente reperibili gli adeguamenti attuati in riferimento al parere di conferenza di pianificazione, si procede seguendo la disamina di verifica redatta dal competente servizio urbanistica della PAT.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Relativamente alla rappresentazione cartografica del piano si è provveduto ad attuare gli aggiornamenti derivanti dall'istruttoria tecnica condotta dal servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

1. Come precisato in sede di pianificazione la scelta di non attuare la informatizzazione cartografica del centro storico è riconducibile alla volontà da parte del comune, di effettuare una revisione della schedatura del censimento del patrimonio edilizio, in relazione alle nuove disposizioni normative introdotte dalla legge provinciale 15/2015 ed a quelle in fase di definizione a livello nazionale. A tale scopo, verrà attivata una apposita variante incentrata sul centro storico.
2. Relativamente alle *aree residenziali di completamento* e di *nuovo impianto* si segnala che in base a quanto rilevato in parere, in fase di informatizzazione del piano regolatore, è stato compiuto un errore materiale, scambiando fra loro le due previsioni. Ne consegue che la cartografia è stata completamente aggiornata, riconducendo le destinazioni urbanistiche alle previsioni vigenti. E' opportuno puntualizzare che relativamente alle aree residenziali di nuovo impianto, le norme tecniche di attuazione forniscono indici edilizi differenti anche se in cartografia, tale destinazione era stata indicata indistintamente come Aree del tipo C. Ne consegue che, anche ai fini di una semplificazione normativa, sussistano cartograficamente solamente due destinazioni, ovvero le aree residenziali di completamento indicate con la lettera B e le aree residenziali di nuovo impianto indicate con la lettera C, aggiornando contestualmente le norme tecniche di attuazione del piano regolatore, con particolare riferimento agli articoli 47 e 48 così come segnalato. La legenda è stata aggiornata.
3. Relativamente alle aree con destinazione agricola, si è provveduto ad attuare l'aggiornamento cartografico suggerito, riconducendo le aree agricole di interesse secondario alle aree agricole di rilevanza locale, contraddistinte dallo shape file E110. Ne consegue che sono stati rivisti i riferimenti all' interno delle norme tecniche di attuazione. La legenda è stata aggiornata.
4. La cartografia è stata aggiornata in riferimento alla rappresentazione delle aree di rispetto e tutela degli insediamenti storici riferiti alle località valle del sale in località Tolder e Grandi, utilizzando lo shape file Z305. La legenda è stata aggiornata.
5. Rispetto alla rappresentazione delle aree a bosco ed agricole in prossimità dell'abitato di colla, si è provveduto a ricondurre la cartografia alla situazione vigente.

6. Lo shape file F103 è stato sostituito così come indicato con lo shape file F 203, Riferito ad attrezzature di interesse locale;
7. La cartografia è stata aggiornata con la rappresentazione dei parcheggi pubblici posti in prossimità delle particelle fondiarie 606,928 /2 e 282/3;
8. Rispetto a quanto segnalato in ordine alla fascia di rispetto stradale indicata lungo il tracciato nella strada provinciale di quarta categoria, si rileva che per tutto lo sviluppo del tracciato, la rappresentazione indica un'area di rispetto di 15 m dal ciglio strada come previsto dalle disposizioni normative vigenti, senza soluzioni di continuità.
9. Come suggerito, si è provveduto a stralciare le indicazioni delle fasce di rispetto stradali indicate in rapporto alla viabilità locale al fine di evitare errori interpretativi di applicazione e demandando ogni disposizione alle norme tecniche di attuazione, che richiamano le norme provinciali in materia.
10. In rapporto alla conformazione dell'area cimiteriale, si è provveduto alla revisione dell'indicazione della rispettiva fascia di rispetto, portandola a 50 m su tutto il perimetro.
11. La cartografia e le norme tecniche di attuazione, nonché la legenda sono state corrette in ordine alle fasce di rispetto delle aree lago, applicando lo shape file Z310 e facendo rimando all'art.8.2.4 delle norme tecniche di attuazione. La legenda è stata aggiornata.
12. Si è provveduto a correggere l'errore materiale di richiamo rispetto al piano di lottizzazione 1 nell'articolo 51 delle norme tecniche di attuazione che si riferisce invece al piano di lottizzazione 2.
13. La legenda è stata aggiornata stralciando lo shape file Z 327 non presente in cartografia.
14. L'ambito naturale del Lagorai era una previsione contenuta all'interno del piano comprensoriale che avrebbe dovuto definirne la perimetrazione oltre che le specifiche disposizioni normative. Si tratta di una ipotesi cui non è mai stato dato seguito ma che viene mantenuta all'interno dell'impianto delle norme tecniche di attuazione dei comuni interessati da tale previsione. Se richiesto esplicitamente si provvederà allo stralcio.
15. La cartografia è stata aggiornata in riferimento ai siti di interesse comunitario sia in ordine alla loro perimetrazione sia in ordine all'aggiornamento dello shape file che le contraddistingue, ovvero lo Z328 in ragione della nuova denominazione "zone speciali di conservazione". L'art.8.2.5.2 è stato titolato "ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE". La legenda è stata aggiornata.

Valutazione preventiva del rischio idrogeologico

Sono stati coinvolti i proponenti le varianti di seguito elencate, essendo necessaria la predisposizione di documentazione di approfondimento, ovvero il Servizio Geologico ha chiesto, per le nuove aree residenziali (varianti 17, 20, 25 e 32) la redazione degli studi di compatibilità **da valutare in adozione definitiva**, in quanto queste aree ricadono su zone che presentano indizi di instabilità desumibili da analisi specifiche quali l'interferometria da satellite, da rilievi che evidenziano la presenza di litologie affioranti di

natura scistosa e filladica e di caratteristiche geotecniche scadenti, la morfologia dei luoghi e i numerosi dissesti (scivolamenti) registrati nel corso degli anni.

Sono stati redatti gli studi di compatibilità relativi alle varianti 17, 25 e 32 che vengono prodotti in allegato alla documentazione del PRG. Non è stata attuata alcuna integrazione da parte del proponente della **variante 20** che ha invece rinunciato, ritirando la richiesta di cambio della destinazione urbanistica, **stralciata** dalle previsioni pianificatorie. Rilevato che lo studio di compatibilità è propedeutico agli approfondimenti di natura geologica che dovranno essere redatti in sede di formazione dei titoli abilitativi, la cartografia è stata integrata con specifici rimandi normativi e le norme tecniche di attuazione sono state implementate con le disposizioni prescrittive di cui al comma 8 dell'art.62.

Per quanto attiene le altre varianti, si è ritenuto anche in questo caso, di riportare le osservazioni prescrittive formulate dai vari servizi all'interno delle norme tecniche di attuazione, implementando la cartografia del PRG con specifici riferimenti normativi che rimandano all'**art.62 – disposizioni prescrittive**.

Quindi in definitiva, i commi di riferimento, dal 4 al 8, contengono i testi elaborati dai servizi competenti e così adattati.

- Il Servizio Geologico segnala che la variante ricade su un'area di frana; prescrive, pertanto, che eventuali nuovi interventi sull'area dovranno essere accompagnati da una relazione idrogeologica approfondita che valuti con attenzione l'aspetto, in particolare, legato allo smaltimento delle acque superficiali, data la presenza di numerose sorgenti nelle aree limitrofe e la presenza di un possibile contesto di instabilità. (**varianti 10 e 33**) – art.62 comma 4
- Il Servizio Geologico segnala che parte della variante è esposta a possibili crolli rocciosi. In fase di progettazione dell'infrastruttura, prescrive quindi che sia valutata la suddetta pericolosità e suggeriti eventuali interventi di messa in sicurezza. (**variante 26**) – art.62 comma 5
- Il Servizio Bacini montani, segnala che l'area presenta delle criticità; pertanto, eventuali interventi in fase progettuale, devono essere accompagnati da un approfondimento di carattere idrologico-idraulico che valuti la compatibilità del progetto con la pericolosità del sito. (variante 33) - art.62 comma 6
- Il Servizio Foreste e fauna, segnalando la presenza di aree boscate, ricorda la necessità dell'autorizzazione ai sensi della l.p. 11/2007 in caso di trasformazione d'uso del suolo forestale.(variante 32) - art.62 comma 7
- Il Servizio Geologico prescrive l'attuazione di uno studio di compatibilità, preliminare ad ogni forma di utilizzo del lotto, in quanto queste aree ricadono su zone che presentano indizi di instabilità desumibili da analisi specifiche quali l'interferometria da satellite, da rilievi che evidenziano la presenza di litologie affioranti di natura scistosa e filladica e di caratteristiche geotecniche scadenti, la morfologia dei luoghi e i numerosi dissesti (scivolamenti) registrati nel corso degli anni. (varianti 17,25,32) – art.62 comma 8

Foreste e Fauna

L'art.58, comma 1 è stato aggiornato con il riferimento alla normativa di settore, ovvero al D.P.P. 3/11/2008 n. 51-158/Leg, che indica i parametri dimensionali e caratteristiche tecniche", relativamente alla viabilità in aree boscate.

Si è provveduto ad aggiornare la cartografia relativamente ai cambi colturali che non hanno definito il fine lavori in tempo utile. Con riferimento al parere negativo espresso dal competente Servizio Foreste e Fauna, sono stati stralciati i cambi colturali previsti dalle varianti **36CC** e **37CC** che mantengono quindi la destinazione a Bosco.

Relativamente alle osservazioni effettuate per i cambi colturali delle varianti **34CC** e **39CC**, le norme tecniche di attuazione contengono i riferimenti normativi inerenti la fascia di protezione dei corsi d'acqua e le disposizioni stabilite dalla L.P.18/76.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Per quanto osservato, si è provveduto all'adeguamento delle previsioni cartografiche relativamente alle **varianti 2,3 ed 8** che hanno comportato lo stralcio di esistenti aree a destinazione residenziale, sostituendo alla destinazione agricola proposta, la destinazione a verde privato, come rilevato, maggiormente indicata rispetto alla contestualizzazione generale dell'ambito edificatorio. La cartografia è stata aggiornata, recependo tale indicazione.

Relativamente alle criticità emerse in ordine all'esposizione della nuova area residenziale proposta con la **variante 15**, a seguito di approfondimento condotto dall'amministrazione comunale con la proprietà, è emerso che il proponente non dispone di altre idonee proprietà su territorio comunale in cui ricollocare la previsione residenziale. Coerentemente con quanto stabilito nel documento programmatico, la finalità delle previsioni residenziali promossa dall'Amministrazione Comunale è quella di garantire la realizzazione della prima casa su territorio comunale, favorendo il permanere e l'insediamento di giovani coppie e di nuovi nuclei famigliari. Al fine di mitigare la percezione della costruzione dal versante di valle, si propone l'inserimento di uno specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla realizzazione di una barriera vegetale molto fitta, realizzata con piante autoctone. Le caratteristiche del territorio di Ronchi non offrono molte opportunità per l'individuazione di aree da destinare all'edificazione, in ragione della fragilità geologica di molti ambiti, anche a ridosso di nuclei e frazioni storiche. I siti idonei sono invece fortemente esposti verso valle. Si crea quindi una condizione piuttosto complessa rispetto alla quale assumere decisioni. Per tali ragioni l'amministrazione, alle condizioni esposte, conferma la previsione profilata in prima adozione.

La **variante 20** ha conseguito nel complesso una valutazione molto critica anche in relazione alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico. Le criticità sollevate dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, per altro rilevate in fase di stesura della variante, sono state condivise dall'amministrazione comunale con il proponente che ha formalizzato la richiesta di ricondurre la cartografia alla situazione vigente, stralciando la proposta in narrativa. La cartografia è stata aggiornata in tal senso.

Adeguamento norme tecniche di attuazione

In adempimento alle disposizioni stabilite dall'articolo 17, comma 6 della l.p. 15/2015 in ordine al principio della non duplicazione della disciplina, per le quali gli strumenti di pianificazione dettano disposizioni unicamente per gli aspetti a loro demandati dalla legge urbanistica, senza riprodurre previsioni di legge o di regolamento se non nei limiti in cui ciò è necessario per la comprensione del testo e comunque solo mediante rinvii espressi, si è provveduto ad eseguire una ulteriore ricognizione dell'impianto normativo procedendo in base al parere di conferenza di pianificazione.

Il testo normativo è stato corretto ed integrato con caratteri di colore blu, al fine di rendere immediatamente reperibili le modifiche attuate.

Art.8.1.2 è stato implementato con il rimando all'adozione definitiva della carta di sintesi della pericolosità che all'atto della sua approvazione sarà prevalente sugli strumenti di pianificazione vigenti ed adottati.

Art.9 - Si è provveduto allo stralcio del comma 2, essendo i rimandi alle disposizioni provinciali vigenti già indicati nel comma 1.

Art.9.1 – conformemente all'adeguamento della cartografia, ove le aree agricole di interesse secondario sono state sostituite con lo shape file E 110, l'articolo è stato intitolato "AREE AGRICOLE DI RILEVANZA LOCALE", aggiornando la legenda.

Art.9.1 comma 7 - il limite dimensionale per l'abitazione del proprietario/conduuttore è stato armonizzato con la circolare di approfondimento del Dirigente del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio d.d. 11 marzo 2019, riconducendolo alle disposizioni vigenti di 400 mc. Si è intervenuti, in base allo schema qui sotto riportato, convertendo la previsione di 0.03 mc/mq in 0.009 mq.mq

Art.9.1 comma 8 – gli indici sono stati convertiti in SUN operando una verifica delle concessioni – Permessi di costruire rilasciati su territorio comunale derivando un valore medio nel rapporto fra SUN/VOLUME pari a 0.28. La parametrizzazione è avvenuta secondo il seguente schema:

ZONA PRG	IF (mc/mq) vigenti	VALORE MEDIO SUN/VOLUME (l/m)	UF = If*0.28 (mq.mq)	VALORE FINALE APPLICABILE
AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE (Ex agricole secondarie) ART.9 C.7	0.03	0.28	0.0084	0.009
AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE (Ex agricole secondarie) ART.9 C.8	0.20		0.056	0.06

Ne consegue che il comma 8 sia stato aggiornato trasformando l'indice di 0.20 mc/mq. in 0.06 mq/mq. e convertendo la volumetria massima ammessa di 3000 mc in 910 mq. di SUN. Conseguentemente, è stata compiuta una verifica generale al fine di ricondurre

tutti i riferimenti volumetrici dell'articolo, alla superficie utile netta, intervenendo quindi sui commi 4, 11, 14, 15 e 16.

Art.9.1 comma 16 è stato corretto ed implementato secondo le indicazioni puntualizzate in parere relativamente ai rimandi ai comma 5 ed 11 dell'art.121 della L.P.15/2015.

Art.11 - Sempre in riferimento alla ricognizione compiuta sui riferimenti volumetrici da ricondurre alla SUN, si è intervenuti sull'art.11 – aree a pascolo, commi 6, 7 e 10.

Art.12 – comma 3 i termini volumetrici sono stati riferiti alla SUN.

Art.13 – comma 4 i termini volumetrici sono stati riferiti alla SUN.

ART.47 e 48 – la cartografia è stata corretta e coordinata con le norme tecniche di attuazione, ovvero classificate rispettivamente B, residenziali di completamento in luogo dell'errata indicazione B1 e C, di nuovo impianto, in luogo dell'errata indicazione C1.

Conversione dei rimandi e riferimenti volumetrici alla Superficie Utile Netta

Attraverso la rilettura delle norme tecniche di attuazione, ad esclusione delle disposizioni per le quali il riferimento volumetrico ha connotazioni riferite all'inserimento tipologico o paesaggistico, si è intervenuti sui seguenti disposti:

Art.8.2.2 comma 4

Art.36 comma 2

Art.38 comma 3

Art.40 – comma 4

Si è provveduto ad aggiornare ed uniformare il criterio di traduzione degli indici previsto dal comma 4 dell'art.40 ed adeguare il riferimento da "volumetria attuale" al "volume urbanistico esistente". Come suggerito, la conversione è avvenuta con il medesimo criterio stabilito per la conversione degli indici delle aree residenziali, conseguendo la seguente parametrizzazione:

INDICE	ALTEZZA	VOLUME	SUL	% SUPERFICIE COPERTA
1,50	8,50	200,00	23,53	17,65%
1,50	8,50	300,00	35,29	17,65%
1,50	8,50	400,00	47,06	17,65%

RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE
4,85	4,05	16,41	3,00	49,22
5,94	5,14	26,43	3,00	79,29
6,86	6,06	36,72	3,00	110,17

Il comma 4 dell'art.40 è stato così aggiornato:

mq. 110 di SUN per le unità edilizie con volume urbanistico esistente fino a mc.500;
mq. 80 di SUN per le unità edilizie con volume urbanistico esistente fino a mc.1000;
mq. 50 di SUN per le unità edilizie con volume urbanistico esistente fino a mc.1500;

oltre a quanto segnalato in parere, attraverso una ulteriore ricognizione delle norme tecniche di attuazione, sono stati adeguati ai nuovi indici edilizi seguenti riferimenti:

Art.47 comma 7 e 9
Art.48 comma 5, 7
Art.50 comma 3
Art.53 comma 3
Art.54 comma 2
Art.56.1 comma 8
Art.58 comma 7, 8

Comunità Valsugana e Tesino

Si prende atto che le varianti in proposta non sono interferenti con il piano di comunità di Valle.

Aree agricole

Come indicato, si è provveduto a ridefinire in cartografia le aree agricole secondarie in aree agricole di rilevanza locale, aggiornando di conseguenza la titolazione dell'art.9.1.

Il comma 15 è stato corretto con il riferimento suggerito in ordine al rimando temporale per la definizione degli edifici esistenti.

Tutela del suolo

Con riferimento alle citate disposizioni introdotte dall'art. 251 del d.lgs. 152/2006 prevede che "le regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (ex APAT oggi ISPRA), predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica".

In base all'anagrafe esistente, come indicato, si procede all'adeguamento della cartografia con l'indicazione della ex discarica RSU sita in loc. Visentini e contraddistinta dal codice SIB157001. Le Norme tecniche di attuazione sono state implementate con l'inserimento dell'art.8.2.3.1 – SITI INQUINATI, contenenti le disposizioni normative per queste specifiche aree.

Relativamente al piano comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti inerti, risulta una discarica di inerti denominata "Stuada", autorizzata - aut. n. 17/C del 6/5/87 sulle pp. ff. 114/115/116/117/118-1,2,3,4/120, la cartografia è stata aggiornata con riferimento alle indicazioni particellari. *(Non è stato possibile disporre di una perimetrazione reale fornita dal competente servizio provinciale.)*

Tutela delle acque

Relativamente a quanto osservato si segnala che le norme tecniche di attuazione contengono i rimandi citati nell'art.8.2.2 - AREE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE.

Per quanto concerne le disposizioni relative agli interventi attuabili nelle zone di rispetto idrogeologico e nelle zone di protezione di pozzi e/o sorgenti, le norme tecniche di attuazione sono state implementate con riferimento ai commi 3 e 4 dell'art.8.2.3. secondo le indicazioni suggerite in parere.

Turismo e sport

Le norme tecniche di attuazione sono state aggiornate con quanto suggerito per il comma 6 dell'art.56.1.

Beni culturali

Art.8.2.6.3 – è stato aggiornato con la correzione dell'errato riferimento alle competenti strutture della soprintendenza per i beni culturali.

Art.30 - è stato inserito, nel comma 1, il rimando all' Art.8.2.6.3.

Dal punto di vista cartografico, sono state eseguite le correzioni relativamente a quanto suggerito, ovvero:

l'individuazione del capitello vicino al cimitero con il codice shape Z318_N che individua *“singolo elemento storico culturale non vincolato”*.

Il vincolo diretto relativo alla Chiesa dell'Addolorata è stato adeguato, con riferimento all'intera particella edificiale p.ed.137 C.C. Ronchi, che in questo caso comprende anche lo spazio libero circostante il sacro edificio.

Beni archeologici

La cartografia è stata aggiornata con l'indicazione dell'area del lago di Carezza e con l'area sita in località Crepaldo, come aree di tutela 02, così come esplicitate nelle norme tecniche di attuazione con l'art.8.2.6.4 – Aree di tutela archeologica. La legenda è stata aggiornata.

Programmazione urbanistica del settore commerciale

Le norme tecniche di attuazione sono state riviste in funzione di quanto osservato. Il comma 4 dell'art.46 è stato aggiornato nel rimando alle disposizioni di cui al capitolo secondo delle presenti norme di attuazione.

Si è provveduto allo stralcio dell'art.4 comma 3 del titolo II delle norme tecniche di attuazione poiché non vi sono aree produttive del settore secondario di livello locale su territorio comunale, stralciate nella precedente variante al Piano Regolatore Generale.

Viabilità e infrastrutture ferroviarie

Con riferimento alla variante n.25 si dispone che mediante specifico riferimento normativo, in sede di predisposizione del progetto – sia effettuato uno studio che definisca l'accessibilità del previsto edificio pubblico di progetto, utilizzando la viabilità comunale e/o gli accessi esistenti, adeguandoli alle disposizioni del Codice della Strada (D. Lgs. 30.04.1992 n. 285) e del relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495); l'art.62 – disposizioni prescrittive, è stato implementato con il comma 9 e la cartografia specifica lo specifico rimando normativo.

Si è provveduto ad aggiornare la tabella B inserita nell'art.58 della NTA, conformando le larghezze delle fasce di rispetto stradali al di fuori delle aree specificatamente destinate all'insediamento delle "altre strade" alla normativa provinciale;

l'art.58 comma 3 fa già riferimento alle deliberazioni di giunta provinciale citate. Per quanto attiene la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto stradali, la cartografia è stata rielaborata attraverso le indicazioni fornite in sede di istruttoria contenuta nel precedente paragrafo **"Analisi degli elaborati cartografici di piano"**.

L'art.53 è stato implementato del comma 4 che recepisce le indicazioni previste dall'allegato A della L.P. 6/2017 "Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile".

Relativamente all'ultima osservazione effettuata dal competente servizio strade, rileva che il comma 11 dell'art.58 precisa già quanto indicato in ordine alla necessità di conseguire il parere di competenza del Servizio Gestione Strade, per qualsiasi intervento afferente alla viabilità provinciale o statale di competenza.

Osservazioni al prg

A seguito dell'adozione preliminare del PRG, non sono pervenute osservazioni.

Studi di compatibilità

Come già esplicitato in narrativa, oltre agli elaborati di prassi, si allegano gli studi di compatibilità richiesti nel parere in ordine alla verifica preventiva del rischio idrogeologico.